

c/o Cimitero Comunale

FIDENZA

RELAZIONE TECNICO AGRONOMICA:
ANALISI VISIVA DI STABILITA' (VTA = VISUAL TREE ASSESSMENT)
E INDAGINE STRUMENTALE TRAMITE RESISTOGRAPH®
DI ESEMPLARI ARBOREI RADICATI IN AREA VERDE PUBBLICA



Ecologia e Consulenza

Sede: Largo Papotti n.5

43015 Noceto (PR)

email: ecologiaeconsulenza@gmail.com

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. IL METODO VTA.....	2
3. IL RESISTOGRAPH®	4
4. CONTESTO.....	6
5. MOTIVAZIONI DI INDAGINE	10
6. ANALISI VISIVA DI STABILITÀ E INDAGINE STRUMENTALE DEGLI ESEMPLARI	10
7. CONCLUSIONI.....	107

1. PREMESSA

La presente perizia è stata redatta dai sottoscritti Marcello Motta, dottore in Scienze Naturali e agrotecnico laureato iscritto all'Albo di Parma e Piacenza al n. 356 e Nicolò Madoni, dottore in Scienze Forestali, iscritto all'Albo di Parma dei Dottori Agronomi e Forestali di Parma al n. 244, in seguito alla richiesta di valutazione fitostatica di esemplari arborei ad alto fusto siti in filare a scopo ornamentale all'interno del Cimitero Comunale di Fidenza, sito in via Croce Rossa.

Sono qui riportati i risultati dell'analisi visiva e strumentale tramite *Resistograph*®, effettuata attraverso il metodo VTA, delle seguenti essenze arboree:

- ✓ N° 18 Cedri dell'Atlante (*Cedrus atlantica*)
- ✓ N° 46 Cipressi dell'Arizona (*Cupressus arizonica*).

Tali essenze sono state oggetto di un'opportuna indagine finalizzata al reperimento degli elementi tecnici necessari per valutarne le condizioni vegetative, fitosanitarie e strutturali.

2. IL METODO VTA

L'indagine è stata condotta mediante utilizzo della tecnica VTA (*Visual Tree Assessment* = valutazione visiva dell'albero su basi biomeccaniche). La tecnica VTA, nata in Germania grazie al fisico Claus Mattheck intorno agli novanta e oggi riconosciuta in molti paesi europei, permette l'identificazione dei soggetti arborei a rischio statico attraverso il riconoscimento di sintomi esterni caratteristici. Un albero che abbia subito traumi mette infatti in atto processi di reazione al fine di ripristinare il suo assetto ottimale di equilibrio. Attraverso l'analisi visiva, verificando cioè le caratteristiche della chioma, la presenza di parti di legno secco, cordoni, corpi fungini, ferite o altri sintomi, è possibile diagnosticare il suo stato di salute.

L'analisi visiva è quindi fondamentale mirata a:

1. esaminare le caratteristiche e lo stato generale della pianta (ad es. dimensioni, età, vitalità, inclinazione del fusto, sito d'impianto, ecc.);
2. evidenziare la presenza di manifestazioni esterne di sofferenza meccanica del fusto, dei rami e della zolla radicale (es. spaccature e fessurazioni, cambio di direzione delle fibre del legno, movimenti del terreno alla base della pianta, ecc.);
3. valutare l'entità e la gravità dei singoli difetti e le loro ripercussioni sulla stabilità dell'intera struttura.

È così possibile stabilire se la porzione di legno sano residuo, nel punto indagato, è in grado di sostenere le sollecitazioni meccaniche cui è sottoposta e conseguentemente stabilire adeguati interventi di messa in sicurezza dell'albero, di riduzione della chioma o di abbattimento.

Nel caso vengano individuati sintomi di difetto è possibile effettuare altresì un'analisi strumentale per determinare le caratteristiche del legno interno e quantificare il legno sano ancora presente. L'analisi strumentale è a discrezione del tecnico incaricato.

Quindi, un'analisi VTA completa si svolge in tre fasi:

1. Controllo visivo dei difetti e della vitalità. Se non si riscontrano segnali preoccupanti, l'esame è terminato. L'indagine visiva viene effettuata considerando l'albero nella sua interezza e prendendo in considerazione la sua morfologia, il suo aspetto fisiologico e le sue caratteristiche biomeccaniche.
2. Identificazione del difetto. Se vengono riscontrati sintomi di difetti, essi possono essere esaminati per mezzo di un'indagine più approfondita (percussione con martello tradizionale, percussione con martello ad impulsi, *Resistograph*®) per stimare la localizzazione del punto debole e la sua espansione assiale.

Il metodo VTA prevede quindi un'analisi più approfondita solo per i soggetti che manifestano uno o più difetti tra quelli sopra elencati.

3. Dimensionamento dello spessore della parete residua. Se il difetto rilevato è preoccupante deve essere dimensionato per valutare lo spessore residuo della sezione trasversale della parete. Come fattore di sicurezza per alberi con piena vegetazione viene assunto il valore t / R maggiore od uguale a 0,3 (dove t è lo spessore di parete residua sana e R è il raggio del tronco nel punto della misurazione). Se dimensionando il difetto si ha la prova di un'alta probabilità di rottura e l'albero è scarsamente vitale, allora è da sostituire a meno che non si tratti di un esemplare raro o di pregio, nel qual caso è possibile agire per ridurre i rischi di danneggiamento con opportuni interventi di tipo manutentivo.

Al termine delle analisi viene attribuita agli alberi presi in esame una classe di "propensione al cedimento" secondo la Nuova Classificazione 2009 della Società Italiana di Arboricoltura. Tale classificazione, denominata F.R.C. (*Failure Risk Classification*) e riportata in tabella 1, definisce il grado di pericolosità dell'albero stesso ed i turni di monitoraggio a cui deve essere sottoposto al fine di rilevare possibili aggravamenti.

Oltre alla classe di rischio pertanto si consiglia di mantenere sotto osservazione gli esemplari che hanno manifestato nel corso delle indagini anomalie strutturali o di altro tipo (vigore vegetativo scarso, danni o lesioni recenti) di cui è prevedibile in futuro un aggravamento.

E' prassi consolidata pertanto che i tecnici stabiliscano dei turni di monitoraggio per tenere sotto controllo l'avanzamento delle patologie o dei difetti riscontrati (i cosiddetti ricontrolli).

3. IL RESISTOGRAPH®

Il Resistograph® è una micro-trivella che misura la resistenza del legno perforandolo tramite una sonda che ruota a velocità costante di 1500 r.p.m. (rotazioni per minuto), registrando le informazioni per tutta la lunghezza del percorso perforante. Il profilo di densità prodotto dal Resistograph® consente di misurare le variazioni di densità tra aree di legno estivo ed aree di legno primaverile permettendo conte anulari ed analisi di curve di crescita dei soggetti arborei. Il profilo di densità, inoltre, può mettere in evidenza eventuali anomalie a carico dei tessuti interni, permettendo di quantificare lo spessore del legno intatto e la presenza di barriere di reazione. Il legno decomposto o in via di decomposizione a causa di carie viene evidenziato da una riduzione della resistenza meccanica alla perforazione, che si traduce in una caduta dei picchi del profilo registrato dallo strumento (si veda figura 1).

L'indagine mediante Resistograph® consente di quantificare e individuare eventuali aree di decadimento interno su tronco, cordoni radicali, zone sottostanti il colletto e branche principali. La dimensione della parete residua di legno sano (grandezza **t**) determinata attraverso tale analisi si può rapportare con il raggio della sezione esaminata: se il rapporto **t/r** è maggiore o uguale ad 1/3 l'albero può essere considerato stabile (Mattheck *et al.* La stabilità degli alberi).

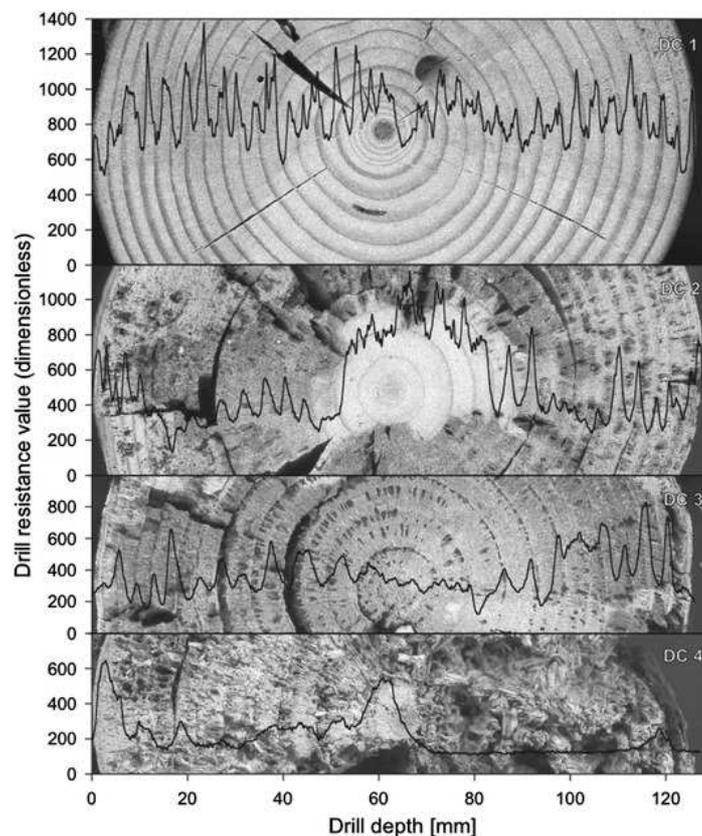


Figura 1. Profili di densità su legno con differente grado di degradazione

Tab. 1 – F.R.C. (*Failure Risk Classification*) secondo la Nuova Classificazione 2009 della Società Italiana di Arboricoltura.

CLASSE		DEFINIZIONE
A	TRASCURABILE	Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine non manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a cinque anni.
B	BASSA	Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti lievi, riscontrabili con il controllo visivo ed a giudizio del tecnico con indagini strumentali, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero non si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a tre anni. L'eventuale approfondimento diagnostico di tipo strumentale e la sua periodicità sono a discrezione del tecnico.
C	MODERATA	Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a due anni. L'eventuale approfondimento diagnostico di tipo strumentale e la sua periodicità sono a discrezione del tecnico. Questa avrà comunque una cadenza temporale non superiore a due anni. Per questi soggetti il tecnico incaricato può progettare un insieme di interventi colturali finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità e, qualora realizzati, potrà modificare la classe di pericolosità dell'albero. E' ammessa una valutazione analitica documentata.
C/D	ELEVATA	Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia drasticamente ridotto. Per questi soggetti il tecnico incaricato deve assolutamente indicare dettagliatamente un insieme di interventi colturali. Tali interventi devono essere finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità e devono essere compatibili con le buone pratiche arboricole. Qualora realizzati, il tecnico valuterà la possibilità di modificare la classe di pericolosità dell'albero. Nell'impossibilità di effettuare i suddetti interventi l'albero è da collocare tra i soggetti di classe D. E' ammessa una valutazione analitica documentata.
D	ESTREMA	Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai esaurito. Per questi soggetti, le cui prospettive future sono gravemente compromesse, ogni intervento di riduzione del livello di pericolosità risulterebbe insufficiente o realizzabile solo con tecniche contrarie alla buona pratica dell'arboricoltura. Le piante appartenenti a questa classe devono, quindi, essere abbattute. E' ammessa la valutazione analitica documentata.

4. CONTESTO

Le essenze oggetto di indagine sono inserite nell'area verde interna al Cimitero Comunale di Fidenza, sito in via Croce Rossa. All'interno del cimitero è possibile distinguere due sezioni separate, la prima caratterizzata dalla presenza dei cedri, la seconda dalla presenza dei cipressi. In Figura 2 è possibile vedere l'orientamento dell'area verde e dei filari. Le figure Fig. 3 e Fig. 4 mostrano schematicamente la disposizione delle essenze oggetto di indagine, separatamente per le due sezioni individuate.

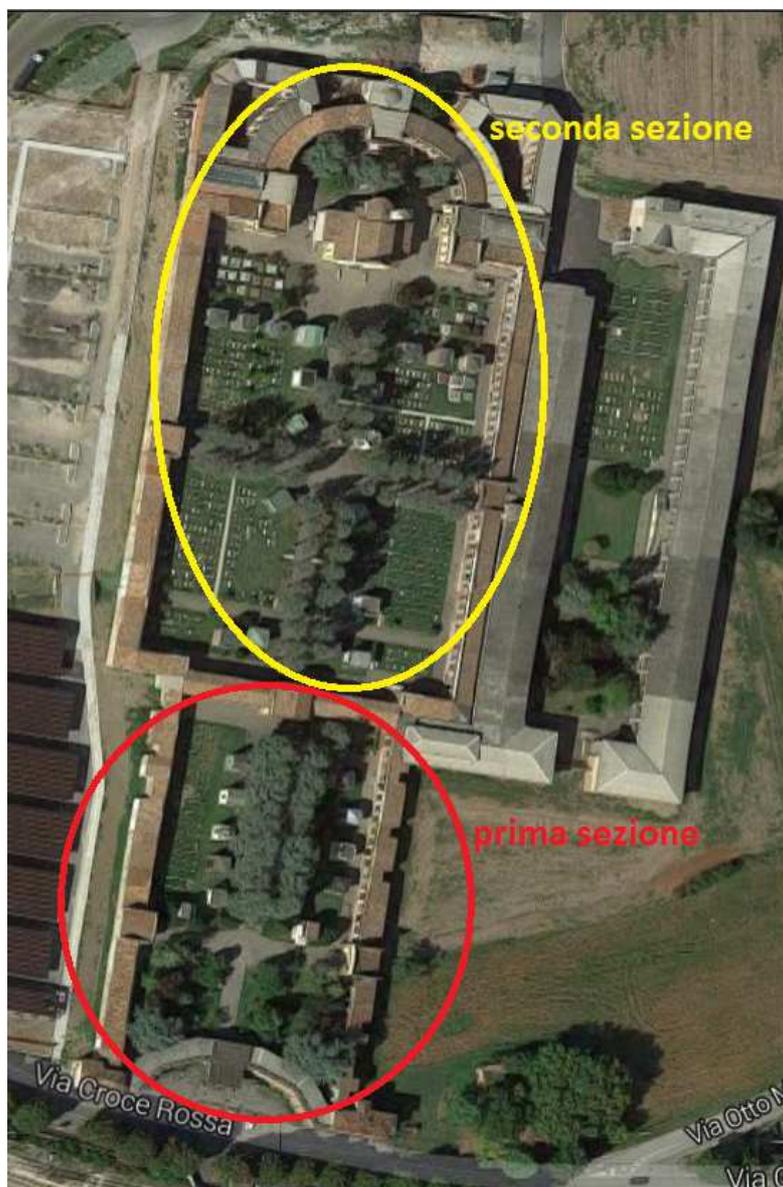


Figura 2. Orientamento dell'area e delle essenze oggetto di indagine (cerchiate in rosso e giallo; immagine satellitare).

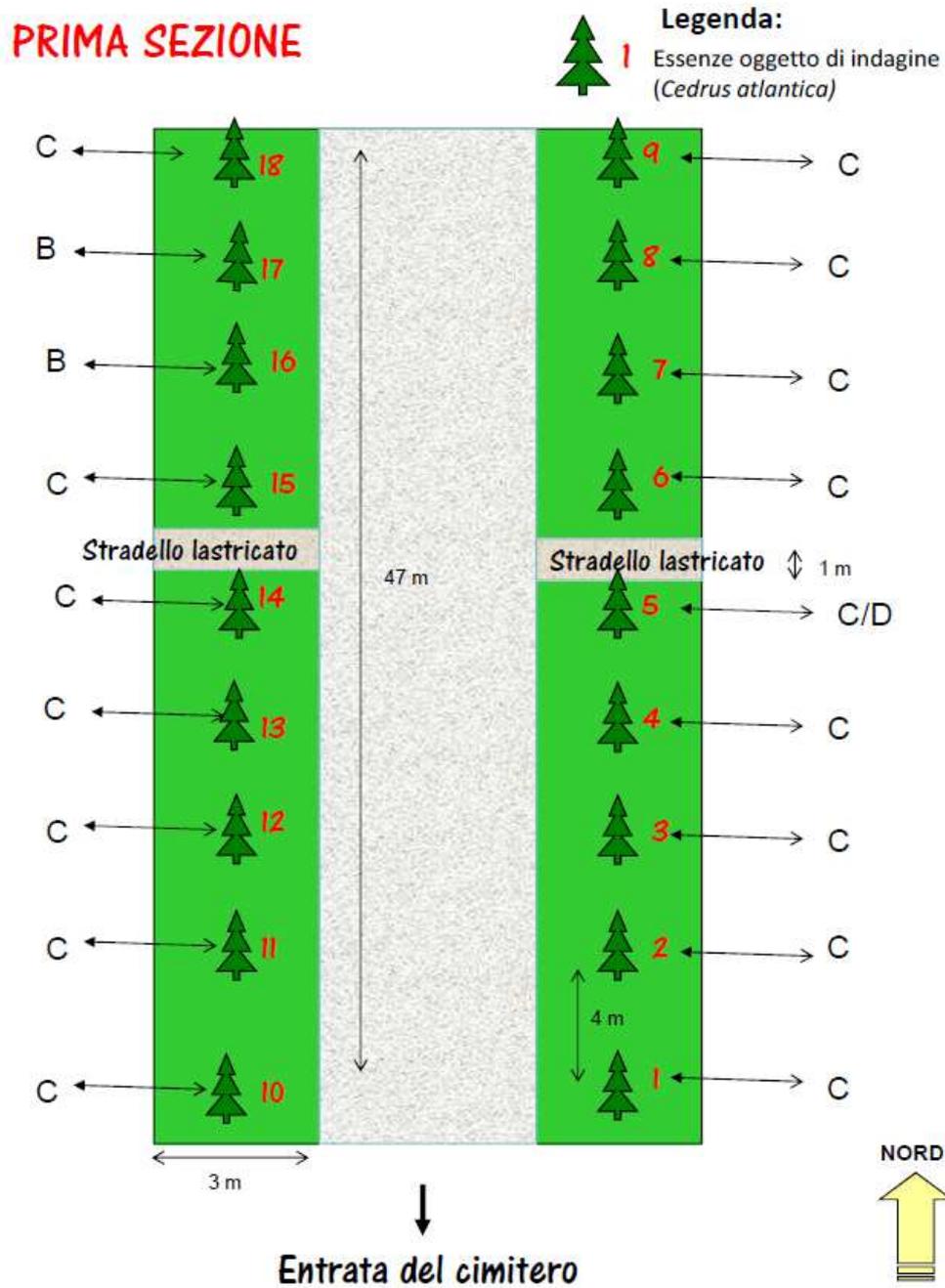


Figura 3. Orientamento della prima sezione del cimitero e delle essenze oggetto di indagine (con relativa classe di stabilità).



Figura 4. Orientamento della seconda sezione del cimitero e delle essenze oggetto di indagine (con relativa classe di stabilità).

Di seguito si procede all'analisi visiva di stabilità degli esemplari attraverso l'individuazione di eventuali difetti meccanici per ogni regione della pianta (COLLETO, FUSTO e CHIOMA) e delle condizioni di VITALITÀ e STATO FITOSANITARIO degli stessi.

Per VITALITÀ si intende: valutazione del fogliame, presenza di rami secchi, collari indicanti rotture imminenti, corteccia mancante, crescita stentata, lenta chiusura delle ferite.

Per stato fitosanitario si intende: corpi fruttiferi fungini, fuoriuscita di liquido dalle ferite aperte o altri indicatori di presenza di funghi o di altri parassiti.

5. MOTIVAZIONI DI INDAGINE

Le motivazioni per cui si richiede l'analisi di stabilità degli esemplari sopraindicati sono le seguenti:

1. Valutazione del **PERICOLO o propensione al cedimento** derivante dalla condizione degli esemplari.
2. Valutazione del **RISCHIO** dovuto alla localizzazione delle stesse in area altamente vulnerabile (area cimiteriale).

6. ANALISI VISIVA DI STABILITÀ E INDAGINE STRUMENTALE DEGLI ESEMPLARI

Di seguito si riportano le schede relative ad ogni essenza, riportanti le caratteristiche individuate attraverso osservazione visiva e i profili rilevati tramite analisi con Resistograph® 3450; accanto al grafico viene riportata l'indicazione del punto di sondaggio rispetto al cardinale nord. I profili dal 1407 al 1444 sono la riproduzione digitale modificata per la lettura; i profili dal 1445 al 1465 sono la scansione del profilo cartaceo a causa di un problema tecnico dello strumento.

1. ESSENZA N° 1**PRIMA SEZIONE**

Specie	<i>Cedrus atlantica</i>
Nome volgare	Cedro dell'Atlante
Circonferenza ad 1 m	195 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	6 m

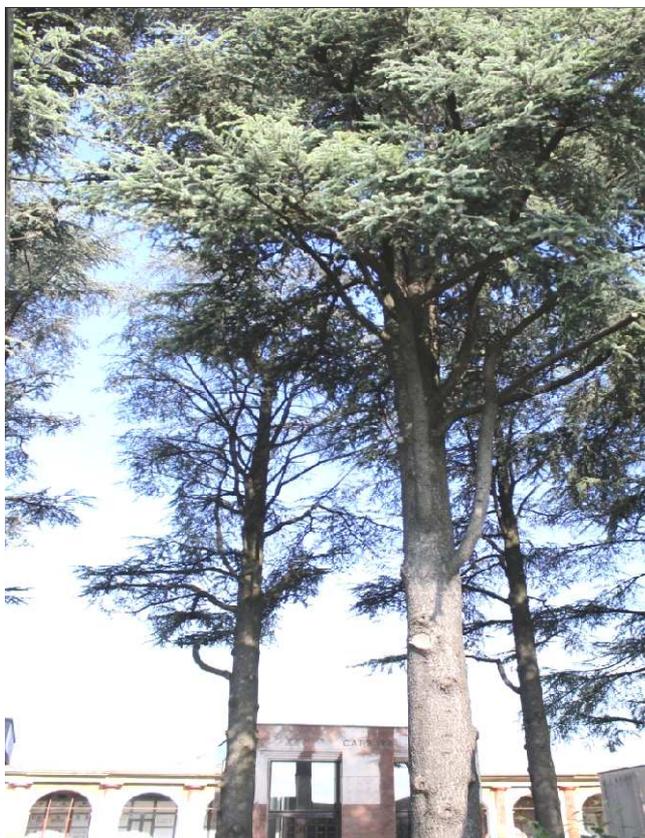
Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA

Colletto	Azzampato.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali.
Chioma	Notevole presenza di secco, sbilanciata per competizione verso SUD.

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta mostra una buona vitalità, per cui sussistono ancora le condizioni statiche di sicurezza, seppur ridotte a causa della conformazione della pianta.
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)
Classe C
Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.
INTERVENTI
Rimonda e contenimento.

2. ESSENZA N° 2**PRIMA SEZIONE**

Specie	<i>Cedrus atlantica</i>
Nome volgare	Cedro dell'Atlante
Circonferenza ad 1 m	170 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	4 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA

Colletto	Leggermente azzampato.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali; codominanza di 3 fusti circa a 8 m d'altezza, caratterizzata da inserzione a V (debole)..
Chioma	Notevole presenza di secco, sbilanciata per competizione in maniera irregolare.

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta mostra una buona vitalità, per cui sussistono ancora le condizioni statiche di sicurezza, seppur ridotte a causa della conformazione della pianta.

F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)**Classe C**

Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.

INTERVENTI

Rimonda e contenimento. Da valutare consolidamento.

3. ESSENZA N° 3**PRIMA SEZIONE**

Specie	<i>Cedrus atlantica</i>
Nome volgare	Cedro dell'Atlante
Circonferenza ad 1 m	170 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	6 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA

Colletto	Niente da segnalare.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali.
Chioma	Notevole presenza di secco, sbilanciata per competizione in maniera irregolare.

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta mostra una buona vitalità, per cui sussistono ancora le condizioni statiche di sicurezza, seppur ridotte a causa della conformazione della pianta.
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)
Classe C
Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.
INTERVENTI
Rimonda e contenimento.

4. ESSENZA N° 4

**PRIMA SEZIONE**

Specie	<i>Cedrus atlantica</i>
Nome volgare	Cedro dell'Atlante
Circonferenza ad 1 m	207 cm
Altezza	16 m
Impalcatura	3 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA

Colletto	Niente da segnalare.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali; codominanza di 3 fusti circa a 10 m d'altezza, caratterizzata da inserzione a V (debole).
Chioma	Notevole presenza di secco, sbilanciata per competizione in maniera irregolare.

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta mostra una buona vitalità, per cui sussistono ancora le condizioni statiche di sicurezza, seppur ridotte a causa della conformazione della pianta.	
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)	
Classe C	
Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia drasticamente ridotto.	
INTERVENTI	
Rimonda e contenimento. Da valutare consolidamento.	

5. ESSENZA N° 5



PRIMA SEZIONE

Specie	<i>Cedrus atlantica</i>
Nome volgare	Cedro dell'Atlante
Circonferenza ad 1 m	145 cm
Altezza	13 m
Impalcatura	5 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Niente da segnalare.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali; codominanza di 2 fusti circa a 12 m d'altezza, caratterizzata da inserzione a V (debole).
Chioma	Estremamente degradata con cima disseccata.

ANALISI STRUMENTALE	
Indicazione dei sondaggi eseguiti	<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 20px;"> <p>NORD</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p>1407 - 1408</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-left: 20px;"> <p>1407 - Foro praticato al colletto, verso le radici</p> <p>1408 - Foro praticato al colletto, perpendicolare all'asse del tronco</p> </div> </div>

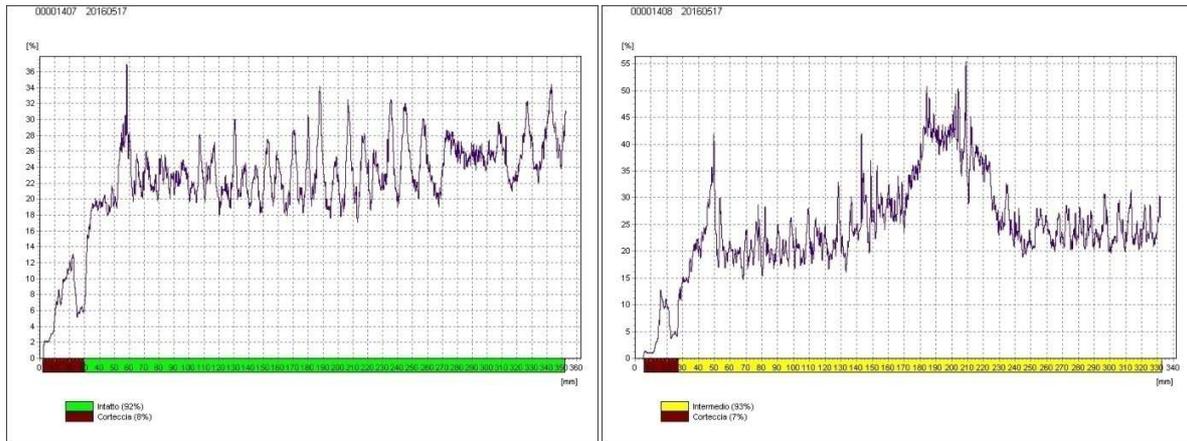


Figura 5. Profili 1407-1408

CONCLUSIONI E NOTE
<p>La pianta è stata indagata tramite Resistograph® al colletto. Sono stati praticati due fori che hanno rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno per quanto riguarda il secondo foro. Il dato di t/r è insufficiente nel secondo caso, inoltre ma la pianta mostra vitalità molto scarsa, per cui si ritiene che il fattore di rischio sia elevato soprattutto in presenza di eventi climatici estremi.</p>
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)
<p>Classe C/D</p>
<p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia drasticamente ridotto.</p>
INTERVENTI
<p>Rimonda e contenimento. Da valutare abbattimento.</p>

6. ESSENZA N° 6



PRIMA SEZIONE

Specie	<i>Cedrus atlantica</i>
Nome volgare	Cedro dell'Atlante
Circonferenza ad 1 m	145 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	5

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
-------------------	---

ANALISI VISIVA

Colletto	Niente da segnalare
Fusto	Ferite per asportazione branche principali.
Chioma	Notevole presenza di secco, sbilanciata per competizione verso SUD.

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta mostra una buona vitalità, per cui sussistono ancora le condizioni statiche di sicurezza, seppur ridotte a causa della conformazione della pianta.
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)
Classe C
Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.
INTERVENTI
Rimonda e contenimento.

7. ESSENZA N° 7

**PRIMA SEZIONE**

Specie	<i>Cedrus atlantica</i>
Nome volgare	Cedro dell'Atlante
Circonferenza ad 1 m	125 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	6 m

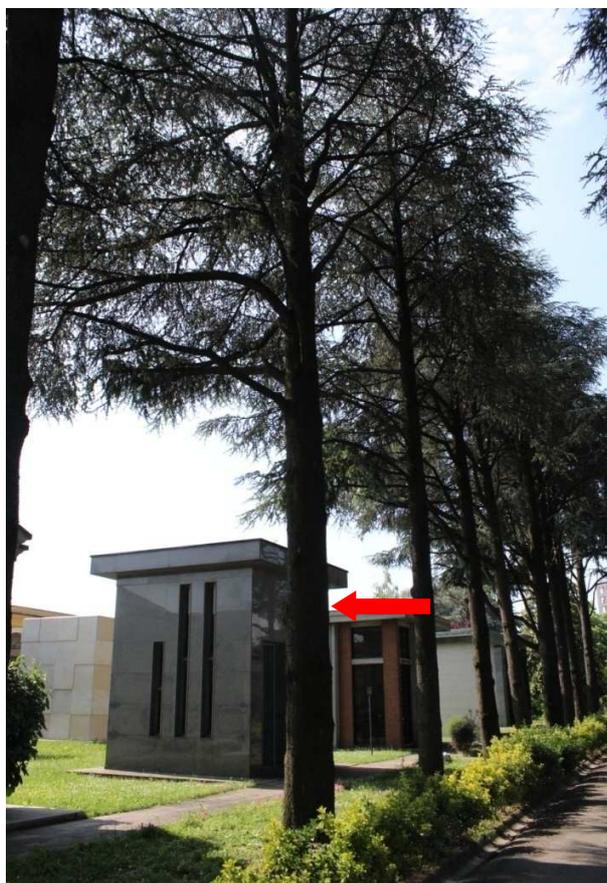
Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA

Colletto	Niente da segnalare
Fusto	Ferite per asportazione branche principali.
Chioma	Notevole presenza di secco, sbilanciata per competizione verso SUD.

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta mostra una buona vitalità, per cui sussistono ancora le condizioni statiche di sicurezza, seppur ridotte a causa della conformazione della pianta.
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)
Classe C
Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.
INTERVENTI
Rimonda e contenimento.

8. ESSENZA N° 8**PRIMA SEZIONE**

Specie	<i>Cedrus atlantica</i>
Nome volgare	Cedro dell'Atlante
Circonferenza ad 1 m	185 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	6 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA

Colletto	Niente da segnalare
Fusto	Ferite per asportazione branche principali.
Chioma	Ferite per asportazione branche principali; codominanza di 2 fusti circa a 10 m d'altezza, caratterizzata da inserzione a V (debole)..

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta mostra una buona vitalità, per cui sussistono ancora le condizioni statiche di sicurezza, seppur ridotte a causa della conformazione della pianta.

F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)**Classe C**

Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.

INTERVENTI

Rimonda e contenimento.

9. ESSENZA N° 9



PRIMA SEZIONE

Specie	<i>Cedrus atlantica</i>
Nome volgare	Cedro dell'Atlante
Circonferenza ad 1 m	200 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	5 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Niente da segnalare.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali.
Chioma	Notevole presenza di secco; rottura di una branca principale a circa 12 m d'altezza.

CONCLUSIONI E NOTE	
La pianta mostra una buona vitalità, per cui sussistono ancora le condizioni statiche di sicurezza, seppur ridotte a causa della conformazione della pianta.	
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)	
Classe C	
Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.	
INTERVENTI	
Rimonda e contenimento.	

10. ESSENZA N° 10**PRIMA SEZIONE**

Specie	<i>Cedrus atlantica</i>
Nome volgare	Cedro dell'Atlante
Circonferenza ad 1 m	206 cm
Altezza	16 m
Impalcatura	4,2 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA

Colletto	Niente da segnalare
Fusto	Ferite per asportazione branche principali.
Chioma	Ferite per asportazione branche principali; codominanza di 2 fusti circa a 10 m d'altezza, caratterizzata da inserzione a V (debole)..

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta mostra una buona vitalità, per cui sussistono ancora le condizioni statiche di sicurezza, seppur ridotte a causa della conformazione della pianta.

F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)**Classe C**

Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.

INTERVENTI

Rimonda e contenimento.

11. ESSENZA N° 11



PRIMA SEZIONE

Specie	<i>Cedrus atlantica</i>
Nome volgare	Cedro dell'Atlante
Circonferenza ad 1 m	180 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	5 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA

Colletto	Niente da segnalare
Fusto	Ferite per asportazione branche principali.
Chioma	Notevole presenza di secco.

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta mostra una buona vitalità, per cui sussistono ancora le condizioni statiche di sicurezza, seppur ridotte a causa della conformazione della pianta.
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)
Classe C
Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.
INTERVENTI
Rimonda e contenimento.

12. ESSENZA N° 12**PRIMA SEZIONE**

Specie	<i>Cedrus atlantica</i>
Nome volgare	Cedro dell'Atlante
Circonferenza ad 1 m	152 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	5 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA

Colletto	Niente da segnalare
Fusto	Ferite per asportazione branche principali.
Chioma	Notevole presenza di secco.

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta mostra una buona vitalità, per cui sussistono ancora le condizioni statiche di sicurezza, seppur ridotte a causa della conformazione della pianta.
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)
Classe C
Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.
INTERVENTI
Rimonda e contenimento.

13. ESSENZA N° 13**PRIMA SEZIONE**

Specie	<i>Cedrus atlantica</i>
Nome volgare	Cedro dell'Atlante
Circonferenza ad 1 m	180 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	4 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA

Colletto	Niente da segnalare
Fusto	Ferite per asportazione branche principali.
Chioma	Notevole presenza di secco; molto degradata, sbilanciata per competizione verso OVEST.

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta mostra una buona vitalità, per cui sussistono ancora le condizioni statiche di sicurezza, seppur ridotte a causa della conformazione della pianta.
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)
Classe C Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.
INTERVENTI
Rimonda e contenimento.

14. ESSENZA N° 14**PRIMA SEZIONE**

Specie	<i>Cedrus atlantica</i>
Nome volgare	Cedro dell'Atlante
Circonferenza ad 1 m	170 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	4 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA

Colletto	Niente da segnalare.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali.
Chioma	Notevole presenza di secco.

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta mostra una buona vitalità, per cui sussistono ancora le condizioni statiche di sicurezza, seppur ridotte a causa della conformazione della pianta.

F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)**Classe C**

Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.

INTERVENTI

Rimonda e contenimento.

15. ESSENZA N° 15**PRIMA SEZIONE**

Specie	<i>Cedrus atlantica</i>
Nome volgare	Cedro dell'Atlante
Circonferenza ad 1 m	131 cm
Altezza	13 m
Impalcatura	5 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA

Colletto	Niente da segnalare.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali.
Chioma	Notevole presenza di secco; irregolare per competizione.

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta mostra una buona vitalità, per cui sussistono ancora le condizioni statiche di sicurezza, seppur ridotte a causa della conformazione della pianta.
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)
Classe C
Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.
INTERVENTI
Rimonda e contenimento.

16. ESSENZA N° 16**PRIMA SEZIONE**

Specie	<i>Cedrus atlantica</i>
Nome volgare	Cedro dell'Atlante
Circonferenza ad 1 m	200 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	5 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA

Colletto	Leggermente azzampato.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali. A circa 10 m d'altezza estesa ferita causata da rottura di una branca.
Chioma	Notevole presenza di secco.

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta mostra una buona vitalità, per cui sussistono ancora le condizioni statiche di sicurezza, seppur ridotte a causa della conformazione della pianta.

F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)**Classe C**

Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.

INTERVENTI

Rimonda e contenimento.

17. ESSENZA N° 17**PRIMA SEZIONE**

Specie	<i>Cedrus atlantica</i>
Nome volgare	Cedro dell'Atlante
Circonferenza ad 1 m	180 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	6 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA

Colletto	Niente da segnalare.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali.
Chioma	Notevole presenza di secco. Diverse branche codominanti.

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta mostra una buona vitalità, per cui sussistono ancora le condizioni statiche di sicurezza, seppur ridotte a causa della conformazione della pianta.

F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)**Classe C**

Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.

INTERVENTI

Rimonda e contenimento.

18. ESSENZA N° 18**PRIMA SEZIONE**

Specie	<i>Cedrus atlantica</i>
Nome volgare	Cedro dell'Atlante
Circonferenza ad 1 m	217 cm
Altezza	16 m
Impalcatura	4 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA

Colletto	Niente da segnalare.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali.
Chioma	Notevole presenza di secco. Diverse branche codominanti.

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta mostra una buona vitalità, per cui sussistono ancora le condizioni statiche di sicurezza, seppur ridotte a causa della conformazione della pianta.

F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)**Classe C**

Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.

INTERVENTI

Rimonda e contenimento.

19. ESSENZA N° 1



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	220 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	5 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Niente da segnalare.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali. Costolature con fessurazioni in senso longitudinale. Inclinazione di circa 10-15° verso SUD.
Chioma	Molto degradata. Discreta presenza di secco. Codominanza di 2 cime con inserzione a V debole.

ANALISI STRUMENTALE		
Indicazione dei sondaggi eseguiti		<p>1409 - Foro praticato al colletto, verso le radici</p> <p>1410 - Foro praticato al colletto, perpendicolare all'asse del tronco</p> <p>1413 - Foro praticato alla base</p> <p>1414 - Foro praticato a 1,50 m dal</p>

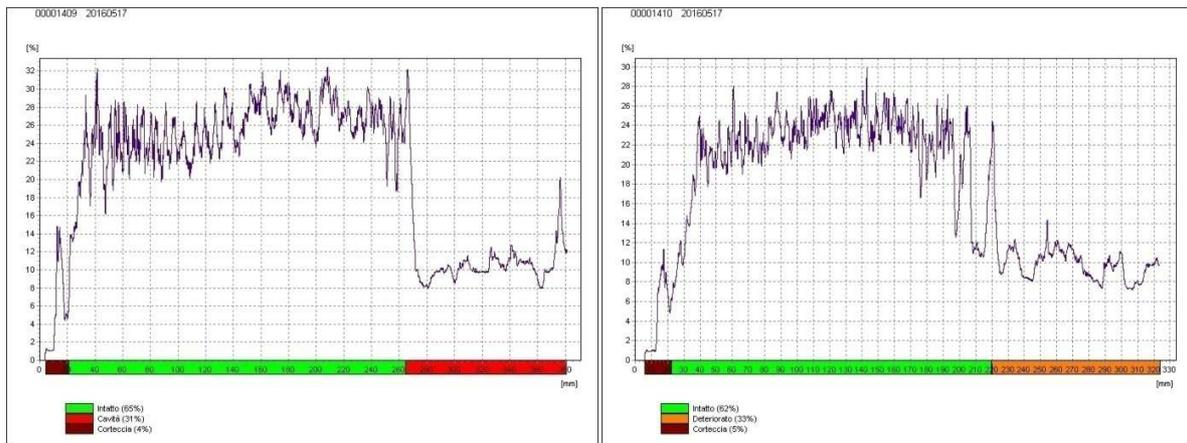


Figura 6. Profili 1409-1410

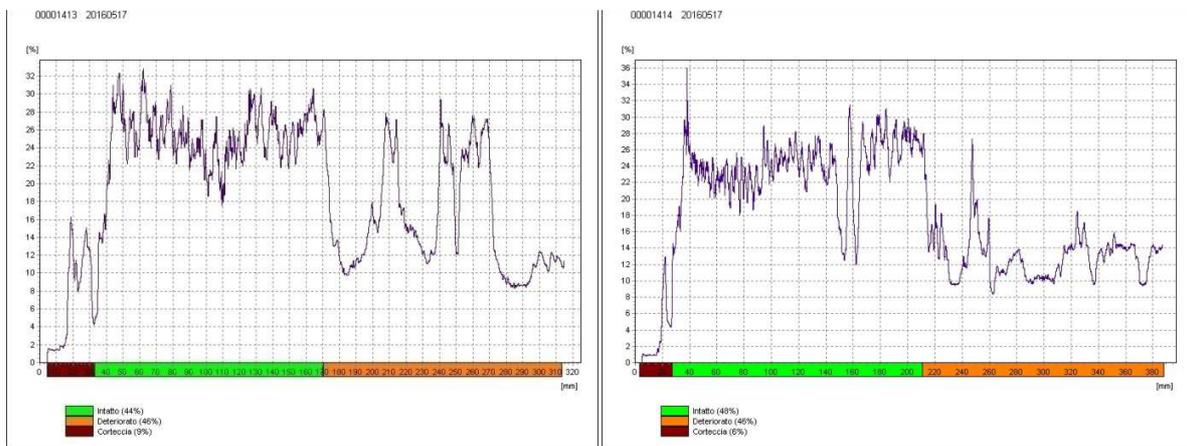


Figura 7. Profili 1413-1414

CONCLUSIONI E NOTE
<p>La pianta è stata indagata tramite Resistograph® al colletto e a 1,5 m da terra. Sono stati praticati quattro fori che hanno rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno marcate. Il dato di t/r è sufficiente ma la pianta mostra vitalità molto scarsa e una forte inclinazione, per cui si ritiene che il fattore di rischio sia elevato soprattutto in presenza di eventi climatici estremi.</p>
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)
Classe D
<p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai esaurito.</p>
INTERVENTI
Abbattimento.

20. ESSENZA N° 2



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	220 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	4 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
-----------------------	--

Colletto	Niente da segnalare.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Costolature con fessurazioni in senso longitudinale. Inclinazione di circa 5° verso SUD. Rigonfiamento tra 0,5 m e 2 m d'altezza.
Chioma	Discreta presenza di secco. Sbilanciata per competizione verso SUD.

ANALISI STRUMENTALE	
----------------------------	--

Indicazione dei sondaggi eseguiti		<p>1415 - Foro praticato al colletto, verso le radici</p> <p>1416 - Foro praticato sul fusto a 1 m dal suolo</p> <p>1417 - Foro praticato sul fusto a 1,30 m dal suolo</p>
-----------------------------------	--	--

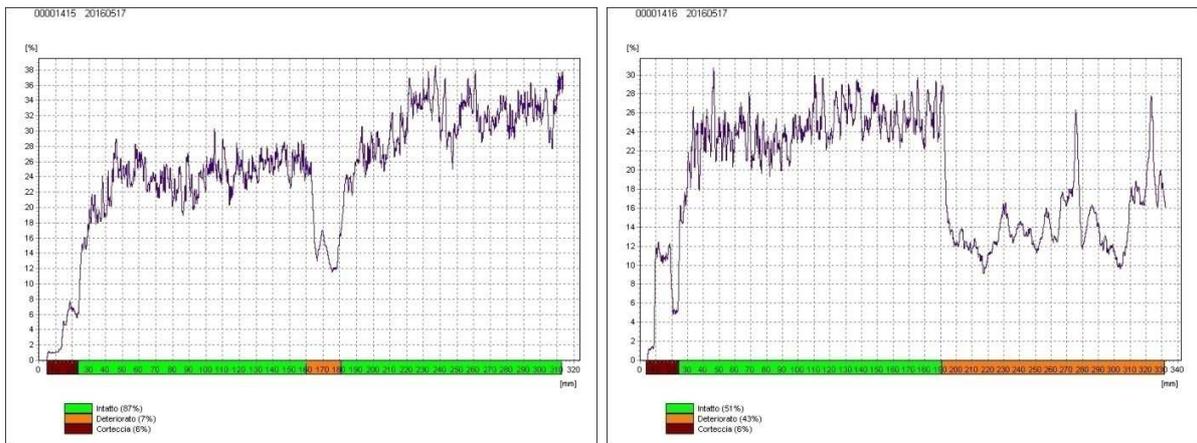


Figura 8. Profili 1415-1416

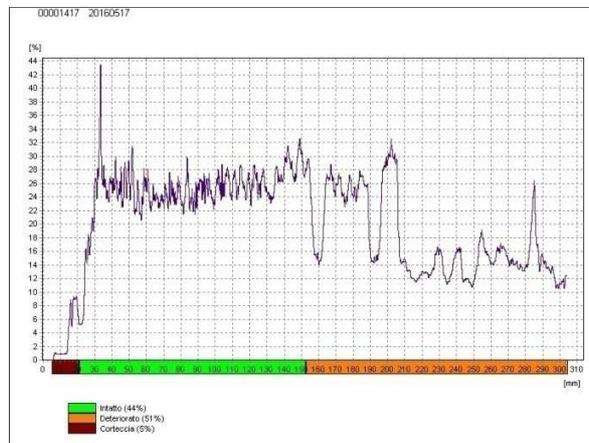


Figura 9. Profilo 1417

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta è stata indagata tramite Resistograph® al colletto e sul fusto. Sono stati praticati tre fori che hanno rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno marcate soprattutto sul fusto. Il dato di t/r è sufficiente, ma la pianta mostra una situazione fitosanitaria scarsa che indica che le condizioni statiche di sicurezza si sono ridotte a causa della conformazione. Infatti sono presenti in chioma branche molto sbilanciate con caratteristica "coda di leone".

F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)

Classe **C/D**

Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia drasticamente ridotto.

INTERVENTI

Rimonda e riequilibratura della chioma. Valutare abbattimento.

21. ESSENZA N° 3



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	220 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	6 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Niente da segnalare.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Costolature con fessurazioni in senso longitudinale. Inclinazione di circa 5° verso SUD. Rigonfiamento tra 0,5 m e 2 m d'altezza.
Chioma	Discreta presenza di secco. Irregolare per competizione.

ANALISI STRUMENTALE		
Indicazione dei sondaggi eseguiti		1418 - Foro praticato sul fusto a 1 m dal suolo 1419 - Foro praticato al colletto

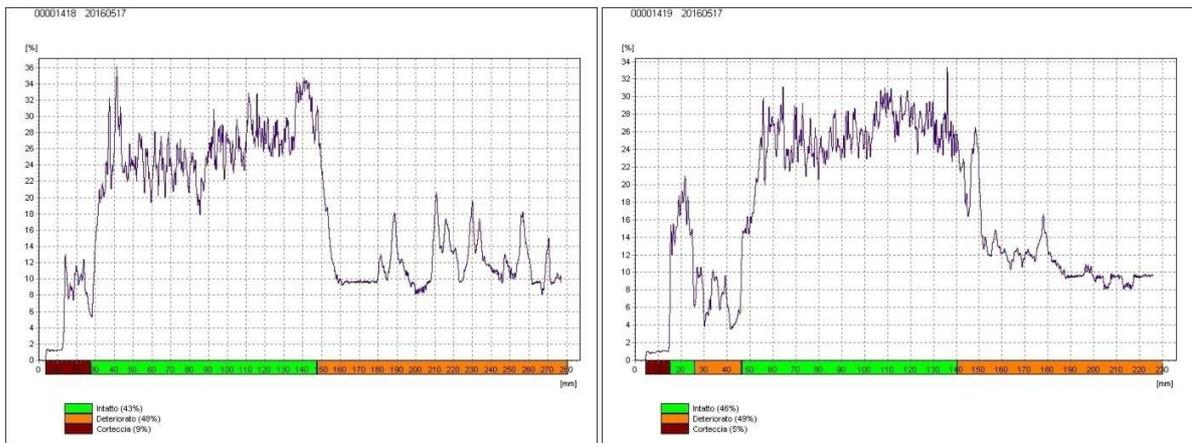


Figura 10. Profili 1418- 1419

CONCLUSIONI E NOTE
<p>La pianta è stata indagata tramite Resistograph® al colletto e sul fusto. Sono stati praticati due fori che hanno rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno marcate. Il dato di t/r è sufficiente, ma la pianta mostra una situazione fitosanitaria scarsa che indica che le condizioni statiche di sicurezza si sono ridotte a causa della conformazione. Infatti sono presenti in chioma branche molto sbilanciate con caratteristica "coda di leone".</p>
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)
<p>Classe C/D</p>
<p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia drasticamente ridotto.</p>
INTERVENTI
<p>Rimonda e riequilibratura della chioma. Valutare abbattimento.</p>

22. ESSENZA N° 4



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	220 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	6 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Niente da segnalare
Fusto	Ferite per asportazione branche principali. Costolature con fessurazioni in senso longitudinale. Inclinazione di circa 5° verso SUD. Rigonfiamento fino a 2 m d'altezza.
Chioma	Discreta presenza di secco. Irregolare per competizione.

ANALISI STRUMENTALE		
Indicazione dei sondaggi eseguiti	<p>NORD</p> <p>1420 - 1421</p>	<p>1420 - Foro praticato sul fusto a 1 m dal suolo</p> <p>1421 - Foro praticato al colletto, verso le radici</p>

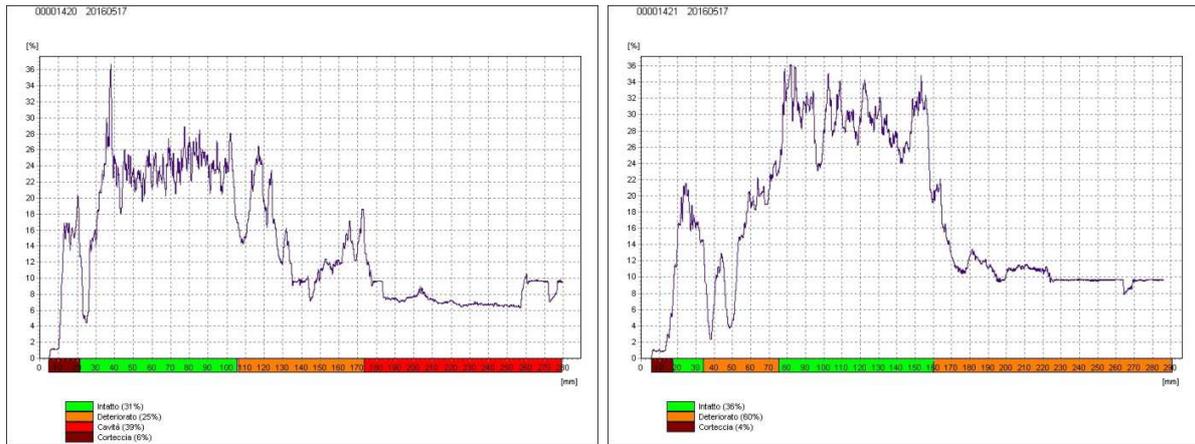


Figura 11. Profili 1420- 1421

CONCLUSIONI E NOTE	
<p>La pianta è stata indagata tramite Resistograph® al colletto e sul fusto. Sono stati praticati due fori che hanno rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno marcate soprattutto sul fusto. Il dato di t/r è insufficiente, pertanto le condizioni statiche di sicurezza si sono ridotte.</p>	
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)	
<p>Classe D</p> <p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai esaurito.</p>	
INTERVENTI	
<p>Abbattimento.</p>	

23. ESSENZA N° 5



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	176 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	6 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Azzampato.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali. Costolature con fessurazioni in senso longitudinale. Lieve inclinazione verso SUD.
Chioma	Notevole presenza di secco. Sbilanciata per competizione. Presenza di 2 fusti codominanti circa a 9 m d'altezza con inserzione a V debole.

ANALISI STRUMENTALE	
Indicazione dei sondaggi eseguiti	<div style="display: flex; align-items: center; justify-content: center;"> <div style="text-align: center; margin-right: 20px;"> <p>NORD</p> </div> <div style="text-align: center; margin-right: 20px;"> </div> <div style="text-align: center;"> <p style="color: red;">1422</p> </div> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-left: 20px; width: fit-content;"> <p>1422 - Foro praticato al colletto, perpendicolare all'asse del tronco</p> </div>

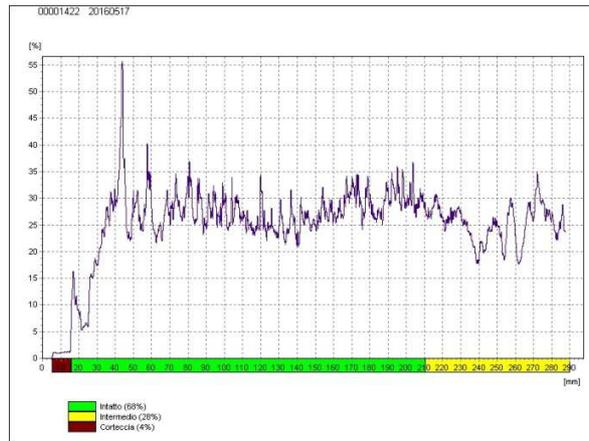


Figura 12. Profilo 1422

CONCLUSIONI E NOTE
<p>La pianta è stata indagata tramite Resistograph® al colletto. È stato praticato un foro che ha rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno incipienti. Il dato di t/r è sufficiente, ma la pianta mostra una situazione fitosanitaria scarsa che indica che le condizioni statiche di sicurezza si sono ridotte a causa della conformazione. Infatti sono presenti in chioma branche molto sbilanciate per competizione.</p>
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)
<p>Classe C</p>
<p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto.</p>
INTERVENTI
<p>Rimonda e riequilibrio della chioma. Valutare consolidamento.</p>

24. ESSENZA N° 6



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	158 cm
Altezza	13 m
Impalcatura	4 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
-----------------------	--

Colletto	Niente da segnalare.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate.
Chioma	Notevole presenza di secco. Sbilanciata e irregolare. Molto affastellata.

CONCLUSIONI E NOTE	
---------------------------	--

La pianta mostra una buona vitalità e buone condizioni fitosanitarie. La conformazione generale con branche secche rende necessario un leggero contenimento da valutare con rimonda del secco.

F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)	
---	--

Classe C

Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.

INTERVENTI	
-------------------	--

Rimonda e contenimento.

25. ESSENZA N° 7



SECONDA SEZIONE

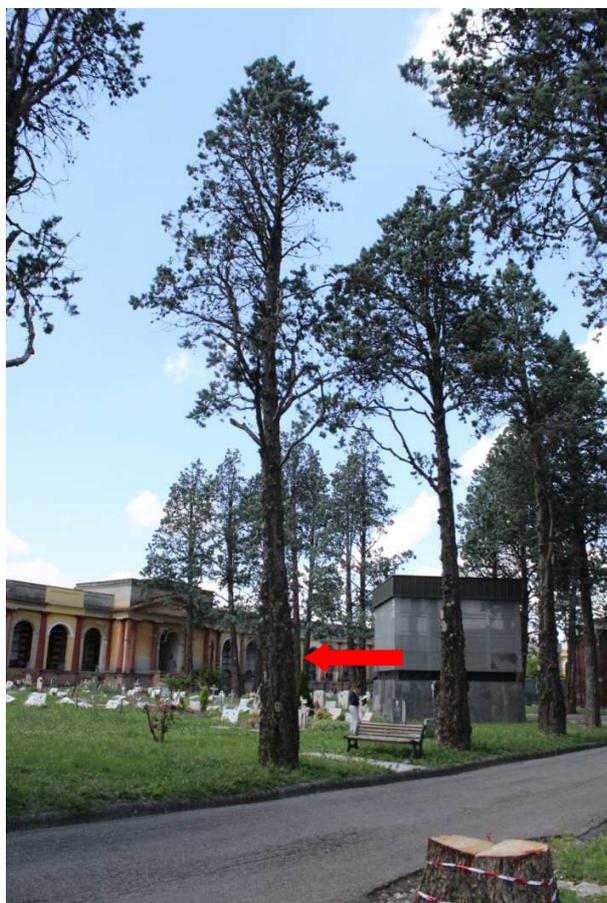
Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	230 cm
Altezza	13 m
Impalcatura	8 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Estremamente deperita. Chioma quasi assente.
Fusto	
Chioma	

CONCLUSIONI E NOTE
la pianta mostra una situazione fitosanitaria pessima che indica che le condizioni statiche di sicurezza si sono estremamente ridotte.
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)
Classe D
Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai esaurito.
INTERVENTI
Abbattimento.

26. ESSENZA N° 8



SECONDA SEZIONE

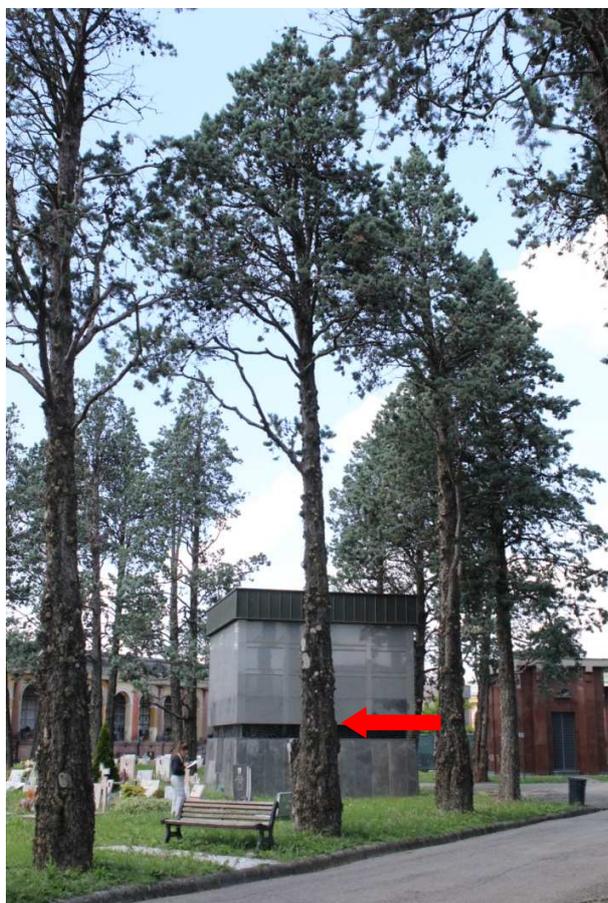
Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	208cm
Altezza	13 m
Impalcatura	8 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Estremamente deperita. Chioma quasi assente.
Fusto	
Chioma	

CONCLUSIONI E NOTE	
la pianta mostra una situazione fitosanitaria pessima che indica che le condizioni statiche di sicurezza si sono estremamente ridotte.	
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)	
Classe D	
Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai esaurito.	
INTERVENTI	
Abbattimento.	

27. ESSENZA N° 9



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	250 cm
Altezza	13 m
Impalcatura	8 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Estremamente deperita. Chioma quasi assente, risulta sviluppata solo la parte cimale.
Fusto	
Chioma	

CONCLUSIONI E NOTE	
la pianta mostra una situazione fitosanitaria pessima che indica che le condizioni statiche di sicurezza si sono estremamente ridotte.	
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)	
Classe D	
Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai esaurito.	
INTERVENTI	
Abbattimento.	

28. ESSENZA N° 10



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	250 cm
Altezza	12 m
Impalcatura	2 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Estremamente deperita. Chioma quasi assente. Branche codominanti all'impalcatura.
Fusto	
Chioma	

ANALISI STRUMENTALE	
Indicazione dei sondaggi eseguiti	<div style="display: flex; align-items: center; gap: 20px;"> <div style="text-align: center;"> <p>NORD</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; width: 60%;"> <p>1423 - Foro praticato sul fusto a 1 m d'altezza.</p> </div> </div>

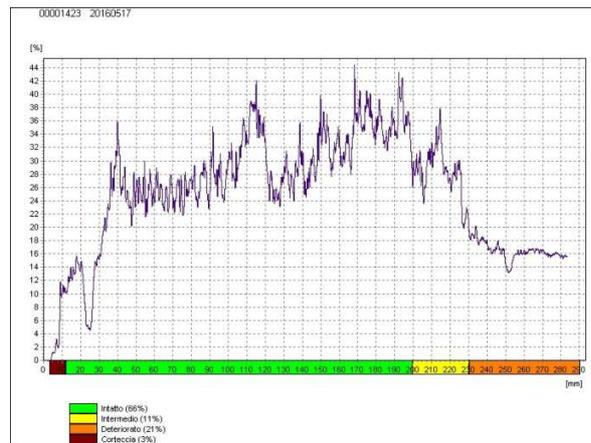


Figura 13. Profilo 1423

CONCLUSIONI E NOTE
<p>La pianta è stata indagata tramite Resistograph® sul fusto. È stato praticato un foro che ha rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno marcate. Il dato di t/r è sufficiente, ma la pianta mostra una situazione fitosanitaria pessima che indica che le condizioni statiche di sicurezza si sono estremamente ridotte.</p>
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)
Classe D
<p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai esaurito.</p>
INTERVENTI
Abbattimento.

29. ESSENZA N° 11**SECONDA SEZIONE**

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	140 cm
Altezza	12 m
Impalcatura	5 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA

Colletto	Niente da segnalare.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate.
Chioma	Discreta presenza di secco. Affastellata ma regolare.

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta mostra una buona vitalità e buone condizioni fitosanitarie. La conformazione generale rende necessario un leggero contenimento da valutare con rimonda del secco
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)
Classe B Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti lievi, riscontrabili con il controllo visivo ed a giudizio del tecnico con indagini strumentali, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero non si sia sensibilmente ridotto.
INTERVENTI
Rimonda e riequilibrio chioma.

30. ESSENZA N° 12



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	220 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	7 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Niente da segnalare.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Presente rigonfiamento fino a 3 m d'altezza.
Chioma	Discreta presenza di secco. Affastellata. Sbilanciata verso SUD.

ANALISI STRUMENTALE	
Indicazione dei sondaggi eseguiti	<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 20px;"> <p>NORD</p> </div> <div style="text-align: center;"> </div> <div style="margin-left: 20px; border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>1424 - Foro praticato sul fusto ad 1,5 m d'altezza 1425 - Foro praticato al colletto</p> </div> </div>

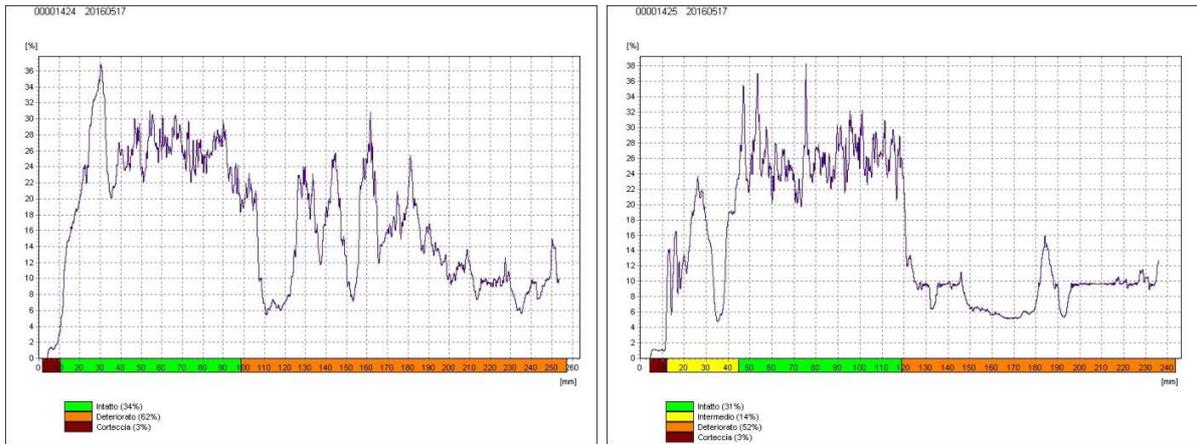
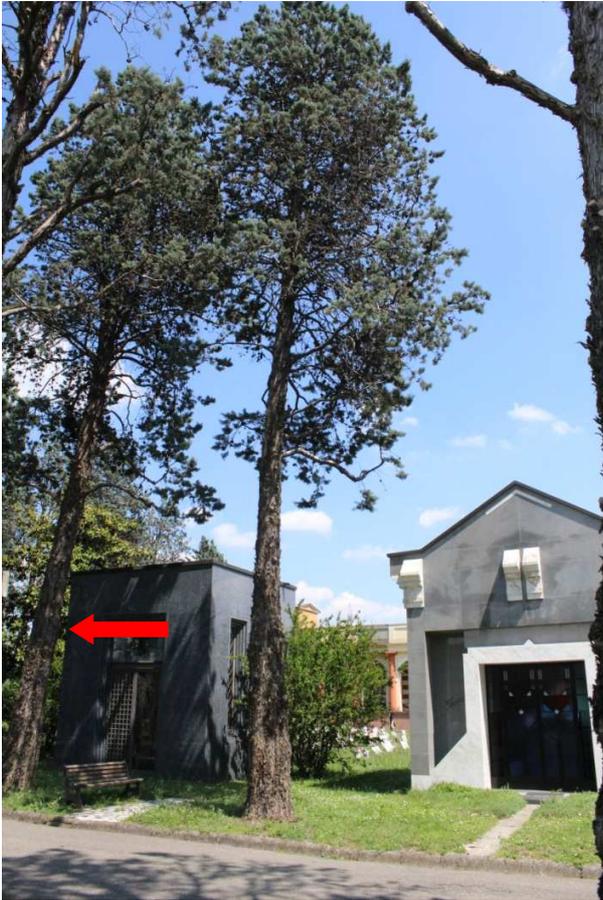


Figura 14. Profili 1424- 1425

CONCLUSIONI E NOTE	
<p>La pianta è stata indagata tramite Resistograph® al colletto e sul fusto. Sono stati praticati due fori che hanno rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno marcate. Il dato di t/r è insufficiente in entrambi i casi, pertanto non sussistono più condizioni statiche di sicurezza.</p>	
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)	
Classe D	
<p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai esaurito.</p>	
INTERVENTI	
Abbattimento.	

31. ESSENZA N° 13



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	215 cm
Altezza	14 m
Impalcatura	6 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Niente da segnalare.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali. Costolature. Inclinazione di circa 10° verso SUD-EST.
Chioma	Notevole presenza di secco. Branche codominanti a circa 10 m d'altezza.

ANALISI STRUMENTALE	
Indicazione dei sondaggi eseguiti	<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 20px;"> <p>NORD</p> </div> <div style="text-align: center;"> </div> <div style="margin-left: 20px; border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>1426 - Foro praticato sul fusto a 0,5 m d'altezza 1427 - Foro praticato al colletto, perpendicolare all'asse del tronco</p> </div> </div>

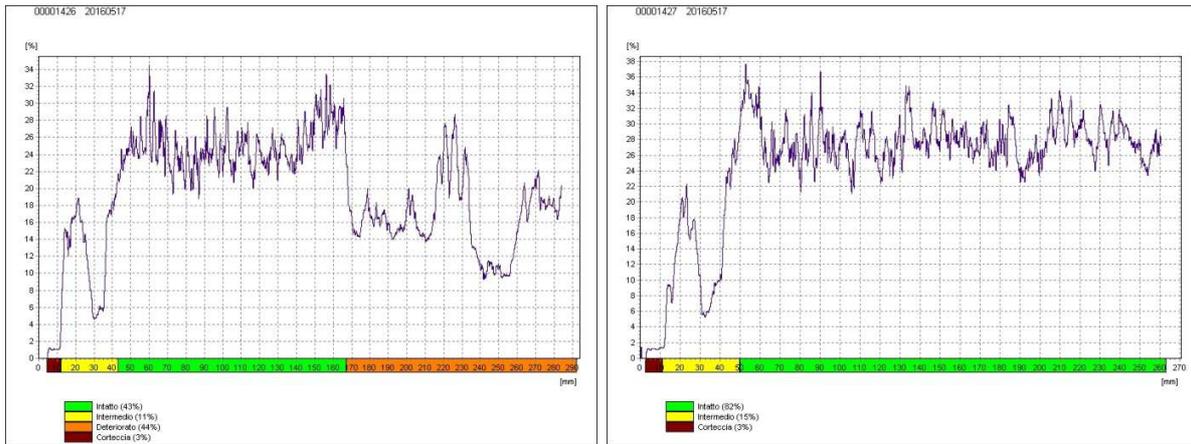


Figura 15. Profili 1426- 1427

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta è stata indagata tramite Resistograph® al colletto e sul fusto. Sono stati praticati due fori che hanno rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno nel primo caso, con dato di t/r sufficiente. La pianta mostra una buona vitalità discrete condizioni fitosanitarie. La conformazione generale con branche secche rende necessario un leggero contenimento da valutare con rimonda del secco.

F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)

Classe C

Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.

INTERVENTI

Rimonda e riequilibratura della chioma.

32. ESSENZA N° 14



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	200 cm
Altezza	14 m
Impalcatura	2 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Niente da segnalare.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali. Presente branca codominante all'impalcatura. Ulteriore codominanza a circa 5 m d'altezza. Presenti due fessure con degradazione evidente a 1,60 m e a 4 m.
Chioma	Estremamente irregolare.

ANALISI STRUMENTALE	
Indicazione dei sondaggi eseguiti	<div style="display: flex; align-items: center; gap: 20px;"> <div style="text-align: center;"> <p>NORD</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; width: 60%;"> <p>1428 - Foro praticato a 1,5 m dal suolo (circa all'altezza della prima fessura)</p> </div> </div>

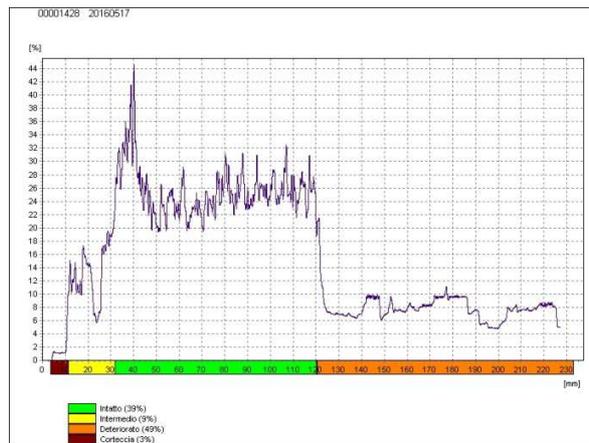


Figura 16. Profilo 1428

CONCLUSIONI E NOTE
<p>La pianta è stata indagata tramite Resistograph® sul fusto. È stato praticato un foro che ha rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno marcate. Il dato di t/r è insufficiente, pertanto non sussistono più le condizioni statiche di sicurezza.</p>
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)
Classe D
<p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai esaurito.</p>
INTERVENTI
<p>Abbattimento.</p>

33. ESSENZA N° 15**SECONDA SEZIONE**

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	137 cm
Altezza	13 m
Impalcatura	8 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA

Colletto	Niente da segnalare.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate.
Chioma	Discreta presenza di secco. Affastellata. Irregolare per competizione.

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta mostra una buona vitalità e buone condizioni fitosanitarie. La conformazione generale rende necessario un leggero contenimento da valutare con rimonda del secco
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)
Classe B
Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti lievi, riscontrabili con il controllo visivo ed a giudizio del tecnico con indagini strumentali, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero non si sia sensibilmente ridotto.
INTERVENTI
Rimonda e riequilibratura chioma.

34. ESSENZA N° 16



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	148 cm
Altezza	12 m
Impalcatura	3 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Azzampato. Presente una ferita non rimarginata. Rigonfiamento nel terreno opposto alla pendenza.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Inclinazione di circa 30° verso EST.
Chioma	Notevole presenza di secco. Affastellata. Estremamente sbilanciata.

ANALISI STRUMENTALE	
Indicazione dei sondaggi eseguiti	<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 20px;"> <p>NORD</p> </div> <div style="text-align: center;"> </div> <div style="margin-left: 20px; border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>1429 - Foro praticato al colletto, verso le radici 1430 - Foro praticato poco sopra al colletto.</p> </div> </div>

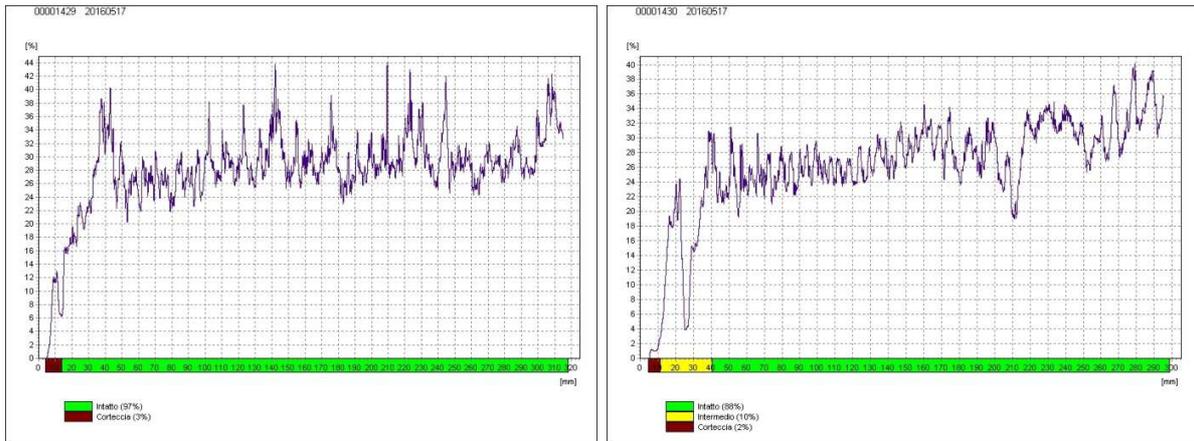


Figura 17. Profili 1429- 1430

CONCLUSIONI E NOTE	
<p>La pianta è stata indagata tramite Resistograph® al colletto. Sono stati praticati due fori che non hanno rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno. Tuttavia la pianta mostra condizione fitosanitaria scarsa e situazione strutturale precaria a causa dell'inclinazione per valutare la quale si rende necessaria una prova di trazione con Dynatim®.</p>	
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)	
<p>Classe C/D</p>	
<p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia drasticamente ridotto.</p>	
INTERVENTI	
<p>Si consiglia di eseguire prova di trazione con Dynatim®. In assenza di tale indagine se ne consiglia l'abbattimento.</p>	

35. ESSENZA N° 17



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	205 cm
Altezza	13 m
Impalcatura	2 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Niente da segnalare. Rigonfiamento nel terreno in prossimità del colletto, danni al cordolo.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Lieve inclinazione verso EST. Rigonfiamento fino a 2 m d'altezza.
Chioma	Totalmente sbilanciata verso SUD.

ANALISI STRUMENTALE		
Indicazione dei sondaggi eseguiti		1431 - Foro praticato sul fusto a 1 m dal suolo

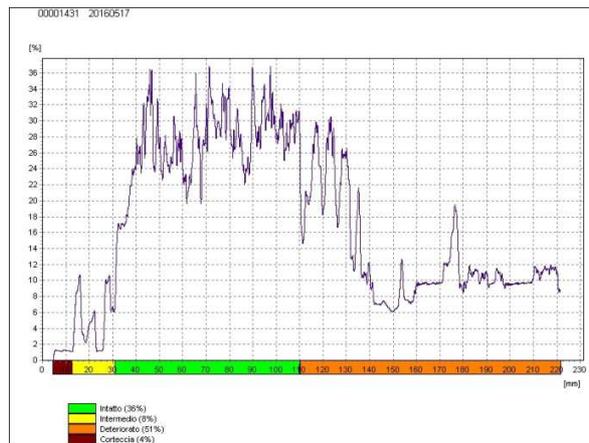


Figura 18. Profilo 1431

CONCLUSIONI E NOTE
<p>La pianta è stata indagata tramite Resistograph® sul fusto. È stato praticato un foro che ha rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno marcate. Il dato di t/r è insufficiente, pertanto non sussistono più le condizioni statiche di sicurezza.</p>
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)
<p>Classe D</p>
<p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai esaurito.</p>
INTERVENTI
<p>Se ne consiglia l'abbattimento.</p>

36. ESSENZA N° 18



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	180 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	3 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Leggermente azzampato. Rigonfiamento nel terreno in prossimità del colletto, danni al cordolo.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Lieve inclinazione verso SUD-EST.
Chioma	Totalmente sbilanciata verso SUD.

ANALISI STRUMENTALE	
Indicazione dei sondaggi eseguiti	<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin-right: 20px;"> <p>NORD 1432</p> <p style="text-align: right;">1433</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; flex-grow: 1;"> <p>1432- 1433 - Fori praticati al colletto</p> </div> </div>

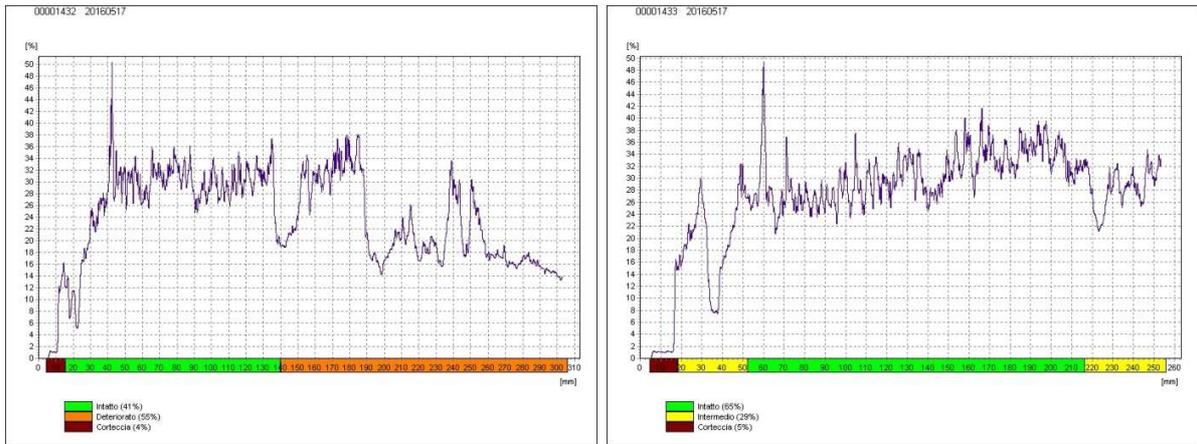


Figura 19. Profili 1432- 1433

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta è stata indagata tramite Resistograph® al colletto. Sono stati praticati due fori che hanno rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno nel primo caso, con dato di t/r sufficiente. Tuttavia la pianta mostra condizione fitosanitaria scarsa e situazione strutturale precaria a causa dell'inclinazione per valutare la quale si rende necessaria una prova di trazione con Dynatim®.

F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)

Classe **C/D**

Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia drasticamente ridotto.

INTERVENTI

Si consiglia di eseguire prova di trazione con Dynatim®. In assenza di tale indagine se ne consiglia l'abbattimento.

37. ESSENZA N° 19



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	195 cm
Altezza	14 m
Impalcatura	5 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Leggermente azzampato.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Lieve inclinazione verso SUD-EST. Costolature fessurate lungo il tronco. Rigonfiamento fino a 1 m d'altezza.
Chioma	Totalmente sbilanciata verso SUD. Irregolare con cime codominanti a circa 10 m d'altezza.

ANALISI STRUMENTALE	
Indicazione dei sondaggi eseguiti	<div style="display: flex; align-items: center; justify-content: center;"> <div style="text-align: center; margin-right: 20px;"> <p>NORD</p> </div> <div style="text-align: center; margin-right: 20px;"> <p>1434 →</p> </div> <div style="text-align: center; margin-right: 20px;"> </div> <div style="text-align: center; margin-left: 20px;"> <p>← 1435</p> </div> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p>1434 – 1435 - Fori praticati sul fusto a circa 0,50 m dal suolo</p> </div>

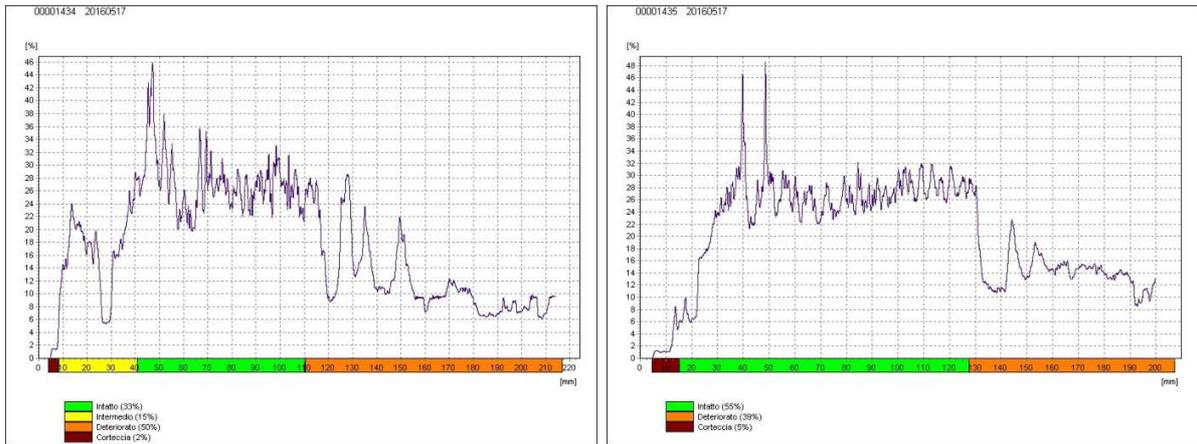


Figura 20. Profili 1434- 1435

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta è stata indagata tramite Resistograph® sul fusto. Sono stati praticati due fori che hanno rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno, con dato di t/r sufficiente. Tuttavia la pianta mostra condizione fitosanitaria scarsa e situazione strutturale precaria a causa dell'inclinazione per valutare la quale si rende necessaria una prova di trazione con Dynatim®.

F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)

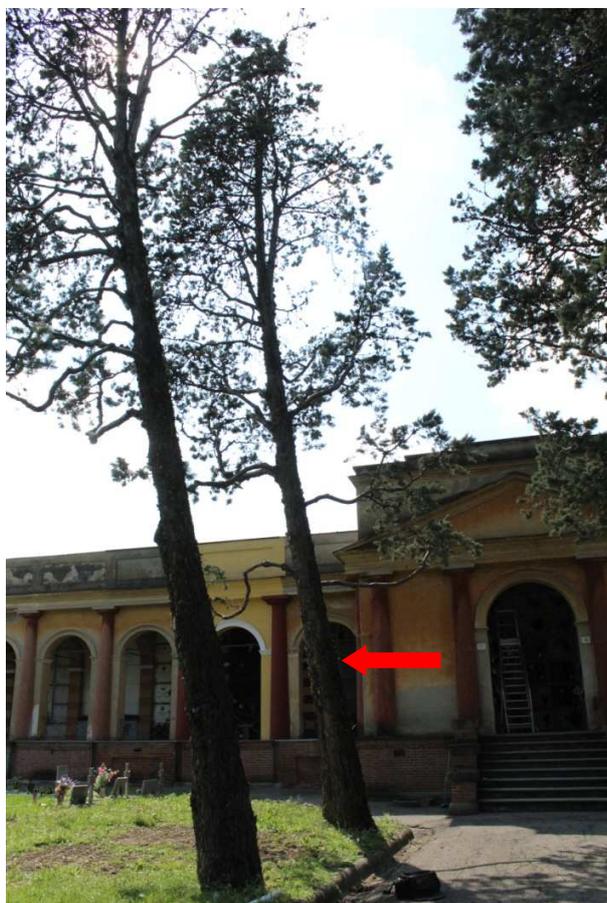
Classe **C/D**

Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia drasticamente ridotto.

INTERVENTI

Si consiglia di eseguire prova di trazione con Dynatim®. In assenza di tale indagine se ne consiglia l'abbattimento.

38. ESSENZA N° 20



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	200 cm
Altezza	14 m
Impalcatura	4 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Leggermente azzampato.
Fusto	Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Inclinata di circa 10° verso SUD-EST. Costolature fessurate lungo il tronco lato SUD. Leggero rigonfiamento fino a 1,80 m d'altezza.
Chioma	Molto irregolare. A rischio di effetto vela.

ANALISI STRUMENTALE	
Indicazione dei sondaggi eseguiti	<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="text-align: center; margin-right: 20px;"> <p>NORD</p> </div> <div style="text-align: center;"> </div> <div style="margin-left: 20px; border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>1436 – 1437 - Fori praticati sul fusto a circa 0,50 m dal suolo</p> </div> </div>

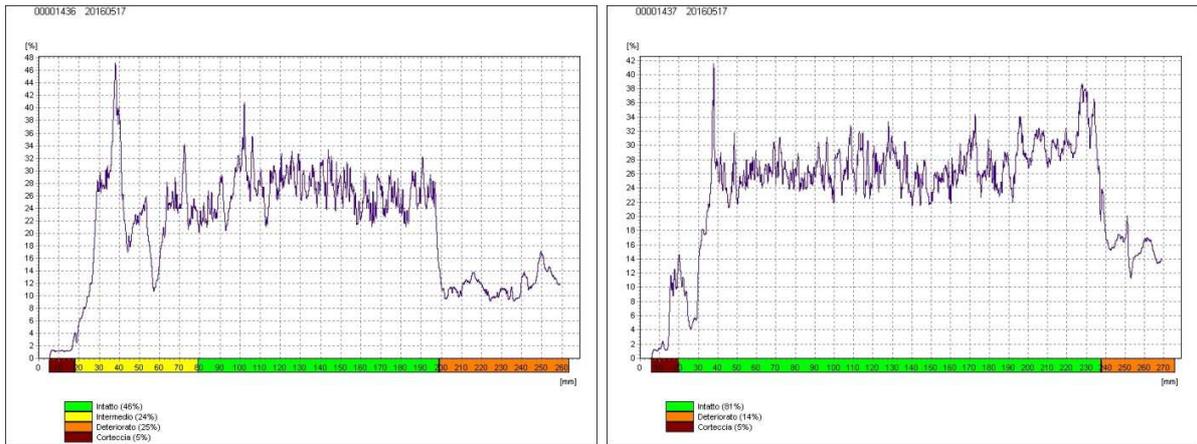
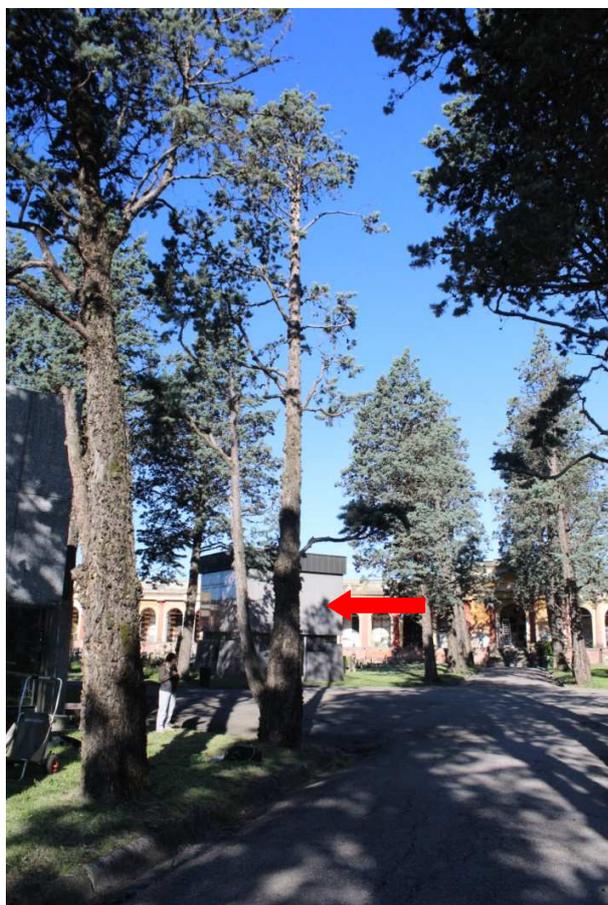


Figura 21. Profili 1436- 1437

CONCLUSIONI E NOTE	
<p>La pianta è stata indagata tramite Resistograph® sul fusto. Sono stati praticati due fori che hanno rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno, con dato di t/r sufficiente. Tuttavia la pianta mostra una condizione strutturale precaria a causa dell'inclinazione per valutare la quale si rende necessaria una prova di trazione con Dynatim®.</p>	
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)	
<p>Classe C/D</p>	
<p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia drasticamente ridotto.</p>	
INTERVENTI	
<p>Si consiglia di eseguire prova di trazione con Dynatim®. In assenza di tale indagine se ne consiglia l'abbattimento.</p>	

39. ESSENZA N° 21



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	180 cm
Altezza	14 m
Impalcatura	0,80 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Leggermente azzampato.
Fusto	Grossa ferita che parte dalla base e si sviluppa in altezza. Costolature con fessurazioni in senso longitudinale. Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Inclinata di circa 10° verso SUD-OVEST.
Chioma	Estremamente sbilanciata verso SUD, rada e irregolare.

ANALISI STRUMENTALE	
Indicazione dei sondaggi eseguiti	<div style="display: flex; align-items: center; justify-content: center;"> <div style="text-align: center; margin-right: 20px;"> <p>NORD</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; width: 60%;"> <p>1438 – 1439 - Fori praticati sul fusto a circa 10 cm dal suolo, in corrispondenza della ferita</p> </div> </div>

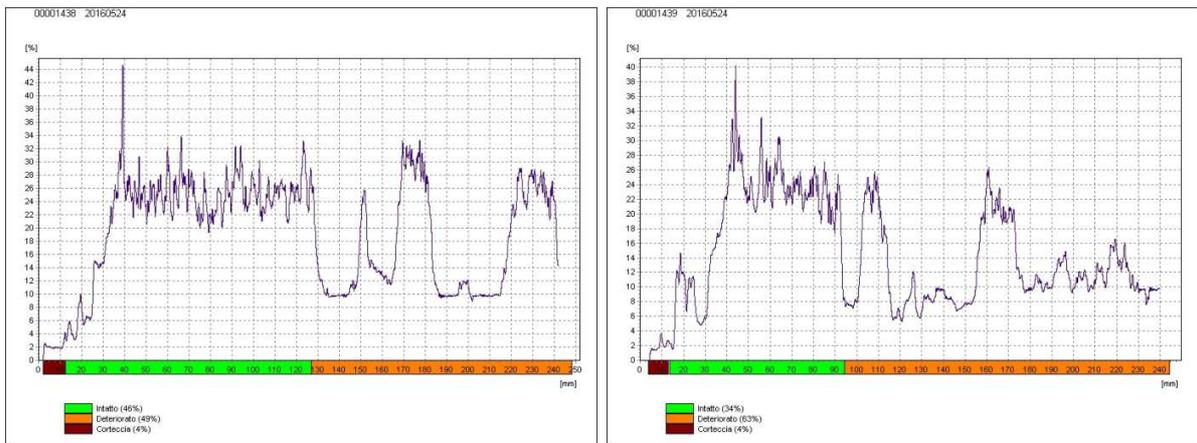


Figura 22. Profili 1438- 1439

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta è stata indagata tramite Resistograph® sul fusto. Sono stati praticati due fori che hanno rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno marcate. Il dato di t/r è insufficiente nel secondo caso, pertanto non sussistono più le condizioni statiche di sicurezza.

F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)

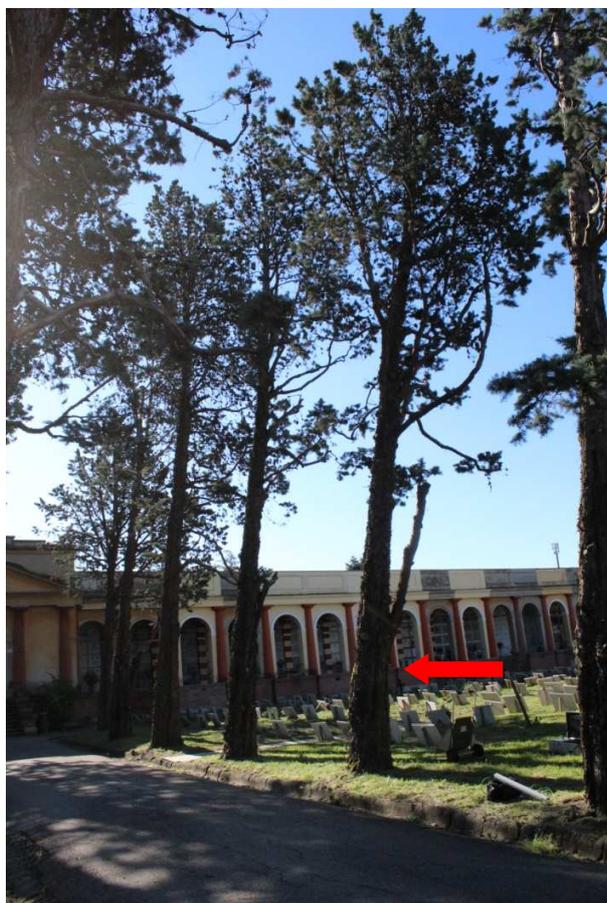
Classe D

Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai esaurito.

INTERVENTI

Se ne consiglia l'abbattimento.

40. ESSENZA N° 22



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	200cm
Altezza	15 m
Impalcatura	6 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Niente da segnalare.
Fusto	Costolature con fessurazioni a partire dal suolo in senso longitudinale. Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Inclinata di circa 10° verso SUD-OVEST. Presenza di una branca secca lato SUD, precedentemente potata.
Chioma	Estremamente sbilanciata verso SUD, rada e irregolare.

ANALISI STRUMENTALE	
Indicazione dei sondaggi eseguiti	<div style="display: flex; align-items: center; justify-content: center;"> <div style="text-align: center; margin-right: 20px;"> <p>NORD</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin-left: 20px;"> <p>1440- 1441 - Foro praticato a circa 0,60 m dal suolo, in corrispondenza della costolatura</p> </div> </div>

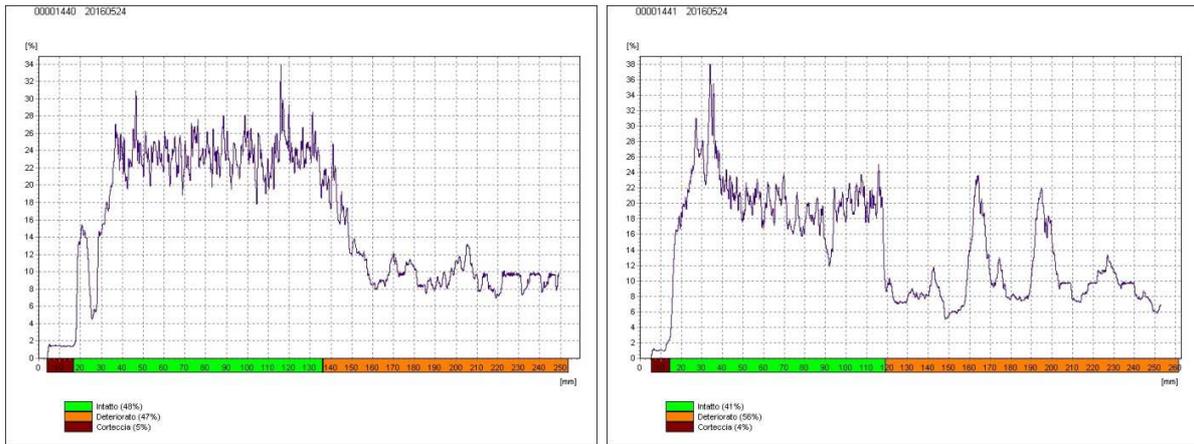
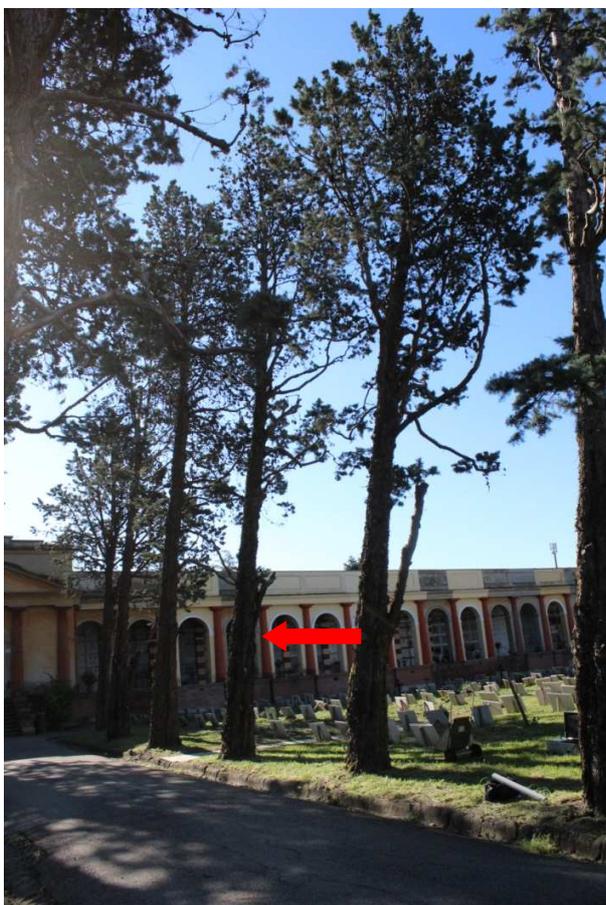


Figura 23. Profili 1440- 1441

CONCLUSIONI E NOTE
<p>La pianta è stata indagata tramite Resistograph® sul fusto. Sono stati praticati due fori che hanno rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno marcate. Il dato di t/r è sufficiente, tuttavia la pianta mostra condizioni strutturali e fitosanitarie molto compromesse, pertanto non sussistono più le condizioni statiche di sicurezza.</p>
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)
<p>Classe D</p>
<p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai esaurito.</p>
INTERVENTI
<p>Se ne consiglia l'abbattimento.</p>

41. ESSENZA N° 23



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	205 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	7 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Niente da segnalare.
Fusto	Costolature con fessurazioni a partire dal suolo in senso longitudinale. Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Inclinata di circa 10° verso SUD-OVEST. Presenza di una branca secca lato SUD.
Chioma	Irregolare, rada. Presenza di 2 cime codominanti a circa 12 m d'altezza.

ANALISI STRUMENTALE	
Indicazione dei sondaggi eseguiti	<div style="display: flex; align-items: center; justify-content: center;"> <div style="text-align: center; margin-right: 20px;"> <p>NORD</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; width: 60%;"> <p>1442 – 1443 - Fori praticati sul fusto a circa 0,60 m dal suolo, in corrispondenza della costolatura</p> </div> </div>

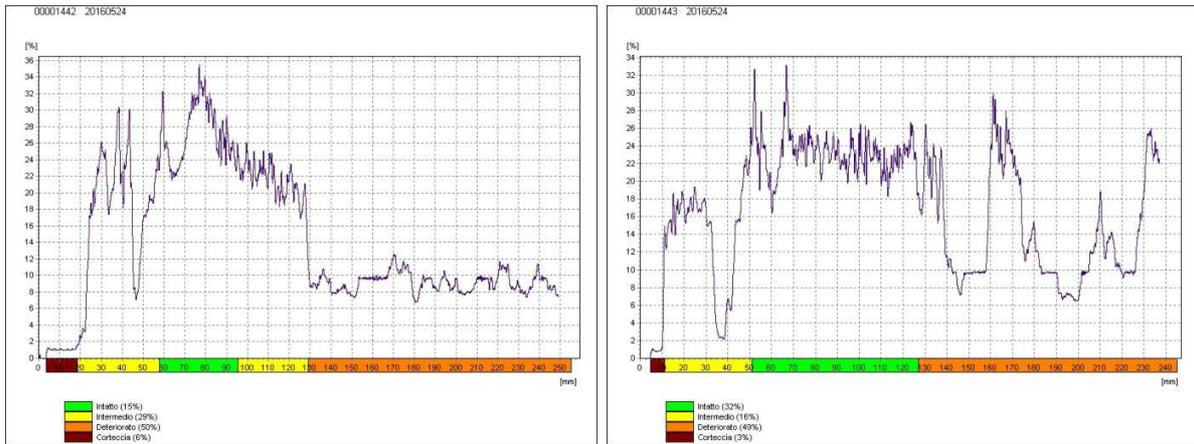
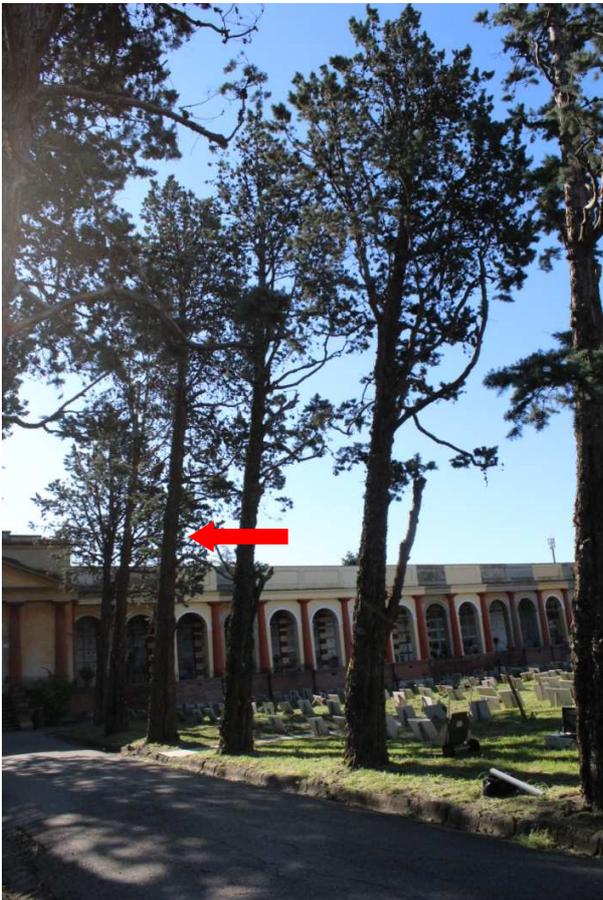


Figura 24. Profili 1442- 1443

CONCLUSIONI E NOTE
<p>La pianta è stata indagata tramite Resistograph® sul fusto. Sono stati praticati due fori che hanno rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno marcate. Il dato di t/r non è sufficiente, pertanto non sussistono più le condizioni statiche di sicurezza.</p>
<p>F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)</p>
<p>Classe D</p>
<p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai esaurito.</p>
INTERVENTI
<p>Se ne consiglia l'abbattimento.</p>

42. ESSENZA N° 24



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	210 cm
Altezza	16 m
Impalcatura	5 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Azzampato. Si segnala rigonfiamento nel terreno con rottura del cordolo.
Fusto	Costolature con fessurazioni a partire dal suolo in senso longitudinale. Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Inclinata di circa 10° verso SUD-OVEST. Presenza di una branca secca lato SUD.
Chioma	Irregolare, rada. Presenza di 2 cime codominanti a circa 12 m d'altezza.

ANALISI STRUMENTALE	
Indicazione dei sondaggi eseguiti	<div style="display: flex; align-items: center; justify-content: center;"> <div style="text-align: center; margin-right: 20px;"> <p>NORD</p> </div> <div style="text-align: center;"> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin-left: 20px; flex-grow: 1;"> <p>1444- 1445 - Fori praticati sul fusto a circa 0,50 m dal suolo</p> </div> </div>

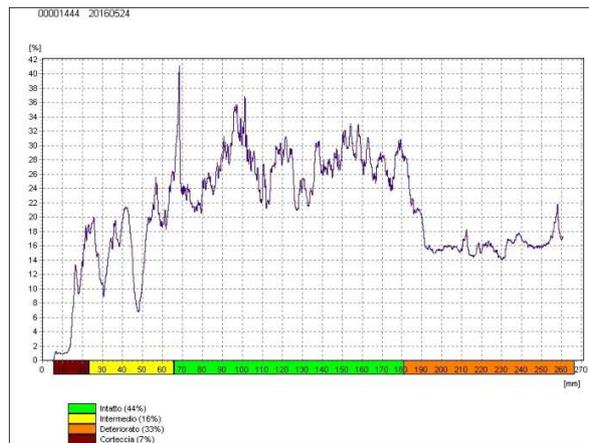


Figura 25. Profilo 1444



Figura 26. Profilo 1445

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta è stata indagata tramite Resistograph® sul fusto. Sono stati praticati due fori che hanno rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno nel primo caso, con dato di t/r sufficiente. La pianta mostra una buona vitalità discrete condizioni fitosanitarie. La conformazione generale con branche secche rende necessario un leggero contenimento da valutare con rimonda del secco.

F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)

Classe C

Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.

INTERVENTI

Rimonda e contenimento.

43. ESSENZA N° 25



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	220 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	1 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
-----------------------	--

Colletto	Leggermente azzampato.
Fusto	Costolature con fessurazioni a partire dal suolo in senso longitudinale. Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Inclinata di circa 10° verso SUD-OVEST.
Chioma	Prima branca a 1 m dal suolo. Codominanza di 3 cime a circa 13 m d'altezza. Estremamente degradata.

CONCLUSIONI E NOTE	
---------------------------	--

La pianta mostra condizioni strutturali e fitosanitarie molto compromesse, pertanto il fattore di sicurezza è estremamente ridotto.

F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)

Classe D

Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai esaurito.

INTERVENTI

Se ne consiglia l'abbattimento.

44. ESSENZA N° 26



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	150 cm
Altezza	12 m
Impalcatura	4 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA

Colletto	Niente da segnalare.
Fusto	Costolature con fessurazioni a partire dal suolo in senso longitudinale. Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Inclinata di circa 10° verso SUD-EST.
Chioma	Abbastanza regolare. Affastellata con notevole presenza di secco. Presenza di cime codominanti a 7 m d'altezza.

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta mostra una buona vitalità, per cui sussistono ancora le condizioni statiche di sicurezza, seppur ridotte a causa della conformazione della pianta.	
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)	
Classe C	
Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.	
INTERVENTI	
Rimonda e contenimento.	

45. ESSENZA N° 27



SECONDA SEZIONE

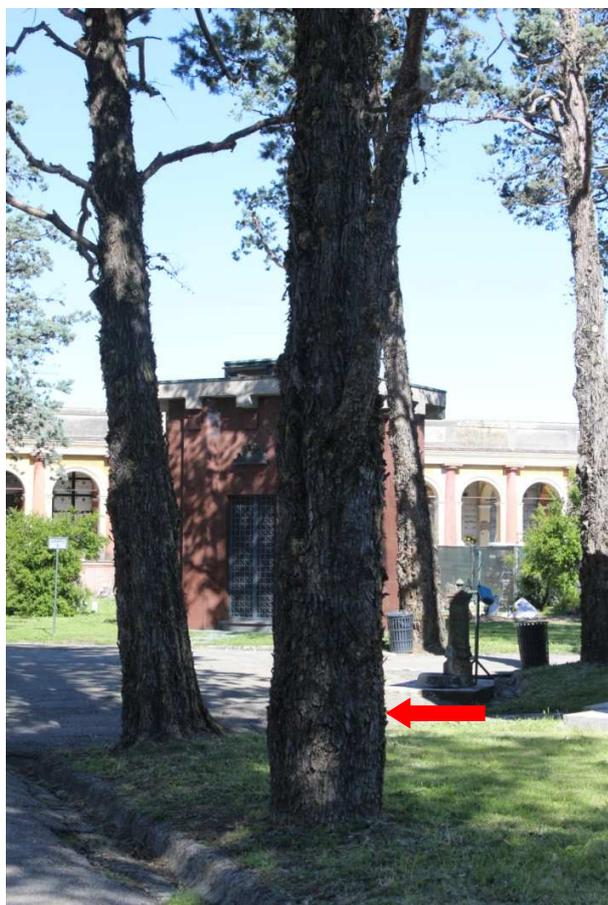
Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	190 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	5 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Azzampato.
Fusto	Costolature con fessurazioni a partire dal suolo in senso longitudinale. Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Inclinata di circa 10° verso SUD.
Chioma	Irregolare. Affastellata con discreta presenza di secco. Presenza di branche codominanti circa a 10 m d'altezza.

ANALISI STRUMENTALE	
Indicazione dei sondaggi eseguiti	<div style="display: flex; align-items: center; gap: 20px;"> <div style="text-align: center;"> <p>NORD</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>1446 - Foro praticato sul fusto a 0,60 m dal suolo.</p> </div> </div>

46. ESSENZA N° 28



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	206 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	2 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Niente da segnalare
Fusto	Costolature con fessurazioni a partire dal suolo in senso longitudinale. Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Rigonfiamento a circa 0,50 m dal suolo.
Chioma	Irregolare. Prima branca a 2 m d'altezza, affastellata con discreta presenza di secco. Presenza di branche codominanti circa a 10 m d'altezza.

ANALISI STRUMENTALE	
Indicazione dei sondaggi eseguiti	<div style="display: flex; align-items: center; gap: 20px;"> <div style="text-align: center;"> <p>NORD</p> </div> <div style="text-align: center;"> <p style="color: red;">1447</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: 200px;"> <p>1447 - Foro praticato sul fusto a 0,50 m dal suolo.</p> </div> </div>

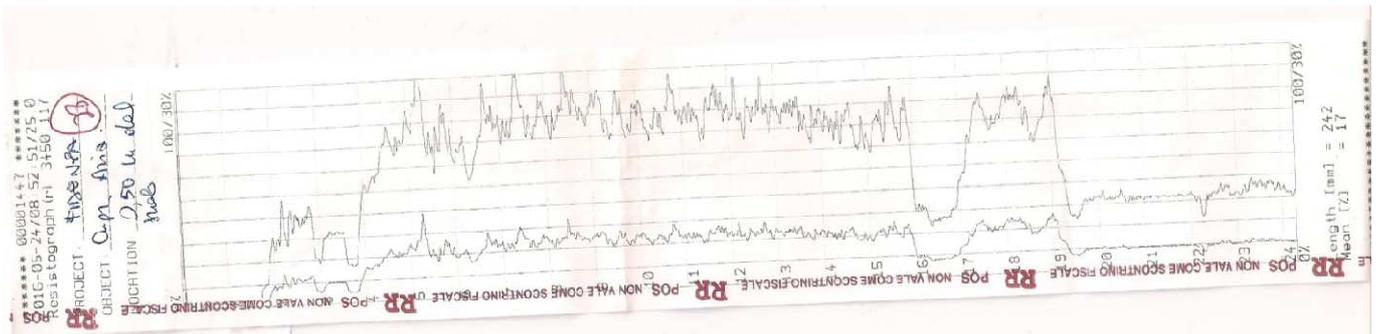


Figura 28. Profilo 1447

CONCLUSIONI E NOTE	
<p>La pianta è stata indagata tramite Resistograph® sul fusto. È stato praticato un foro che ha rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno, con dato di t/r sufficiente. La pianta mostra una buona vitalità discrete condizioni fitosanitarie. La conformazione generale con branche secche rende necessario un leggero contenimento da valutare con rimonda del secco.</p>	
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)	
<p>Classe C</p>	
<p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.</p>	
INTERVENTI	
<p>Rimonda e contenimento.</p>	

47. ESSENZA N° 29



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	153 cm
Altezza	12 m
Impalcatura	nd

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
-----------------------	--

Colletto	Niente da segnalare.
Fusto	Costolature con fessurazioni a partire dal suolo in senso longitudinale. Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Inclinato di circa 20° verso NORD.
Chioma	Estremamente degradata. Cima assente causa rottura. Degradazione evidente.

CONCLUSIONI E NOTE	
---------------------------	--

La pianta mostra condizioni strutturali e fitosanitarie molto compromesse, pertanto il fattore di sicurezza è estremamente ridotto.	
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)	
Classe D	
Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai esaurito.	
INTERVENTI	
Se ne consiglia l'abbattimento.	

48. ESSENZA N° 30



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	195 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	6 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Leggermente degradato lato OVEST.
Fusto	Costolature con fessurazioni a partire dal suolo in senso longitudinale. Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Rigonfiamento a 0,40 m dal suolo. Fessura molto evidente lato SUD.
Chioma	Molto irregolare con codominanze presenti a 6 m e 10 m.

ANALISI STRUMENTALE	
Indicazione dei sondaggi eseguiti	<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 20px;"> <p>NORD</p> </div> <div style="text-align: center;"> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-left: 20px;"> <p>1448 – 1449 - Foro praticato sul fusto a circa 0,40 m dal suolo</p> </div> </div>

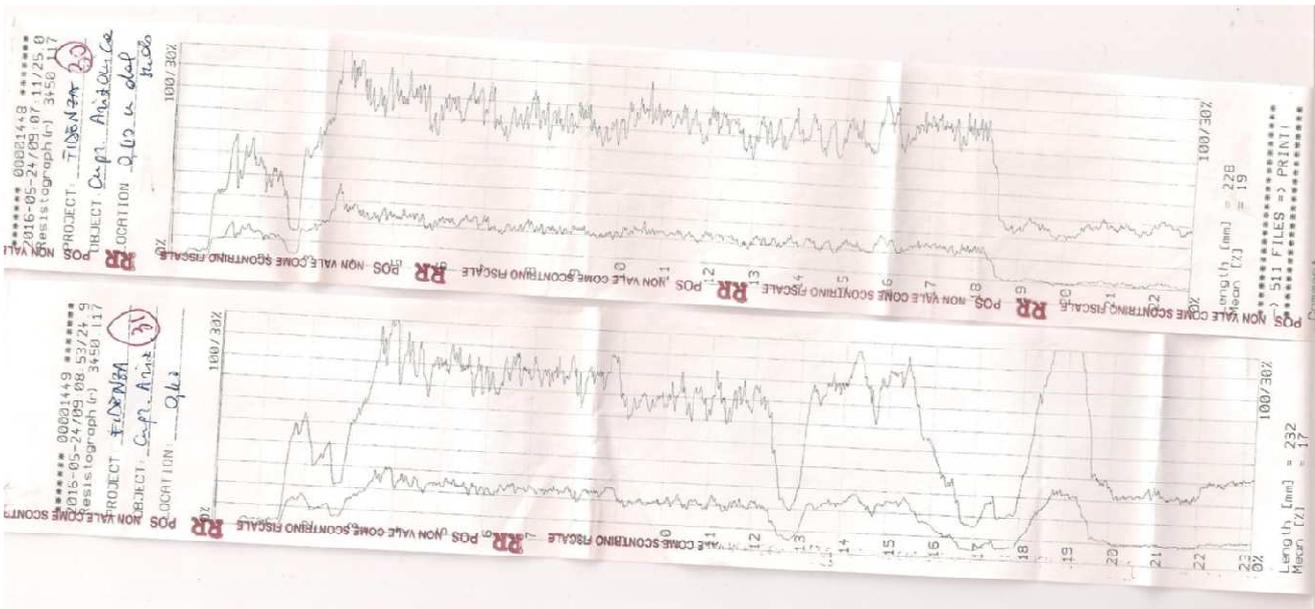
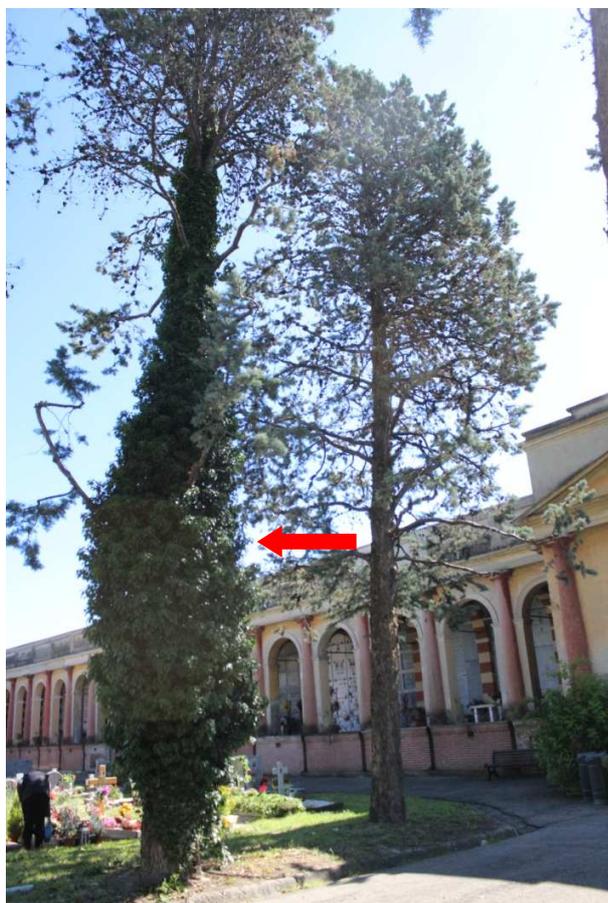


Figura 29. Profili 1448 - 1449

CONCLUSIONI E NOTE	
<p>La pianta è stata indagata tramite Resistograph® sul fusto. Sono stati praticati due fori che hanno rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno, con dato di t/r sufficiente. La pianta mostra una buona vitalità discrete condizioni fitosanitarie. La conformazione generale con branche secche rende necessario un leggero contenimento da valutare con rimonda del secco.</p>	
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)	
Classe C	
<p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.</p>	
INTERVENTI	
<p>Rimonda e contenimento.</p>	

49. ESSENZA N° 31



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	200 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	6 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Niente da segnalare
Fusto	Non visibile in quanto completamente avvolto da edera fino alla cima. Sono visibili costolature al colletto. Presenza di 2 cime codominanti a circa 10 m d'altezza.
Chioma	Irregolare con discreta presenza di secco.

ANALISI STRUMENTALE		
Indicazione dei sondaggi eseguiti		1450 - Foro praticato sul fusto a 20 cm dal suolo

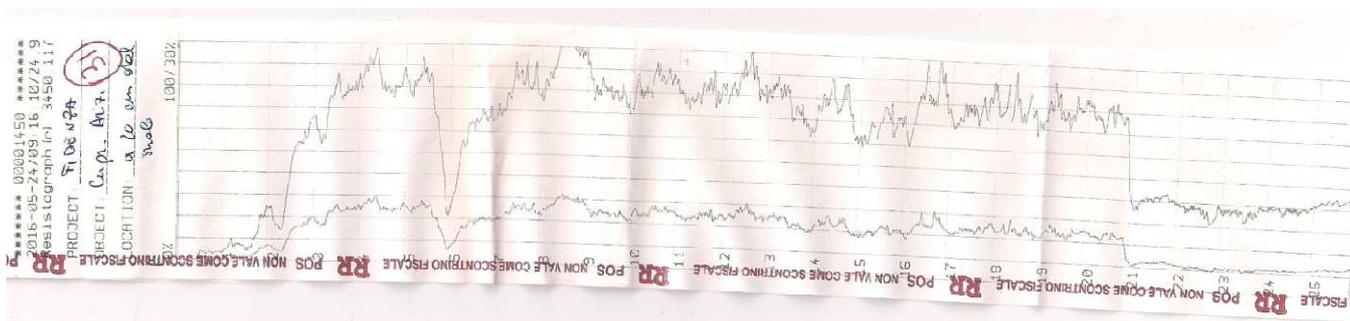
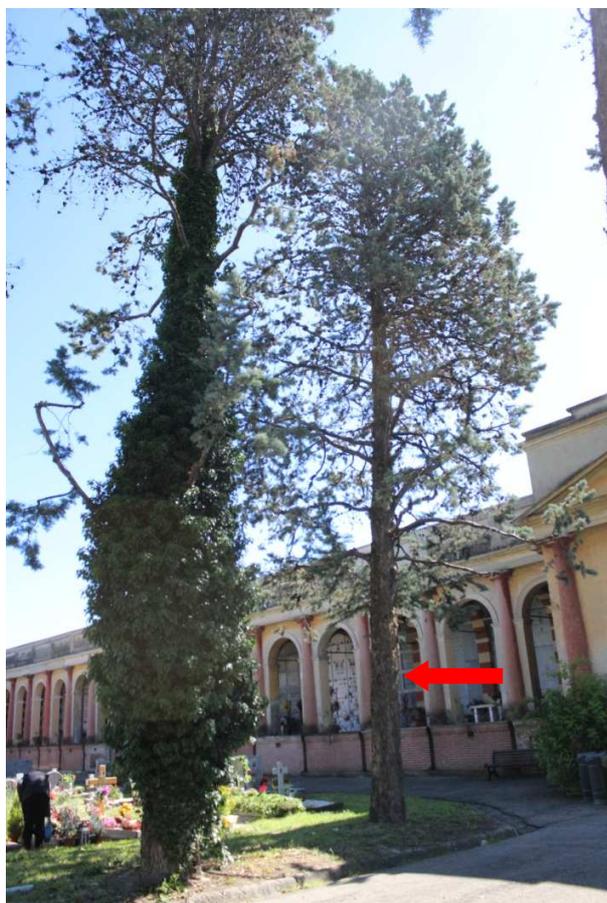


Figura 30. Profilo 1450

CONCLUSIONI E NOTE
<p>La pianta è stata indagata tramite Resistograph® sul fusto. È stato praticato un foro che ha rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno, ma con dato di t/r sufficiente. La pianta mostra una buona vitalità discrete condizioni fitosanitarie. La conformazione generale con branche secche rende necessario un leggero contenimento da valutare con rimonda del secco.</p>
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)
<p>Classe C</p>
<p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.</p>
INTERVENTI
<p>Rimonda, contenimento e asportazione edera. Valutare eventuali altri interventi a seguito dell'asportazione dell'edera.</p>

50. ESSENZA N° 32



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	155 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	4 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Niente da segnalare.
Fusto	Costolature con fessurazioni a partire dal suolo in senso longitudinale. Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Lesione visibile lato OVEST.
Chioma	Molto irregolare con notevole presenza di secco.

CONCLUSIONI E NOTE	
La pianta mostra una buona vitalità, per cui sussistono ancora le condizioni statiche di sicurezza, seppur ridotte a causa della conformazione della pianta (branche molto sviluppate per pregressa capitozzatura).	
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)	
Classe C	
Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.	
INTERVENTI	
Rimonda, contenimento e riequilibratura.	

51. ESSENZA N° 33



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	210 cm
Altezza	14 m
Impalcatura	4 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
-----------------------	--

Colletto	Degradato lato NORD-OVEST.
Fusto	Estremamente degradato con fessurazioni e cavità dal colletto fino a 7 m d'altezza. Inclinato di circa 10° verso EST.
Chioma	Estremamente degradata e rada con codominanza a 11 m.

CONCLUSIONI E NOTE	
---------------------------	--

La pianta mostra condizioni strutturali e fitosanitarie molto compromesse, pertanto il fattore di sicurezza è estremamente ridotto.

F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)	
---	--

Classe D	
-----------------	--

Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai esaurito.

INTERVENTI	
-------------------	--

Se ne consiglia l'abbattimento.
--

52. ESSENZA N° 34



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	180 cm
Altezza	13 m
Impalcatura	3 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Azzampato.
Fusto	Costolature con fessurazioni a partire dal suolo in senso longitudinale. Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Rigonfiamento a 0,50 m dal suolo.
Chioma	Discreta presenza di secco. Affastellata e irregolare.

ANALISI STRUMENTALE	
Indicazione dei sondaggi eseguiti	<div style="display: flex; align-items: center; justify-content: center;"> <div style="text-align: left; margin-right: 20px;"> <p>NORD</p> </div> <div style="text-align: center;"> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin-left: 20px; width: 60%;"> <p>1452 – 1453 - Fori praticati sul fusto a circa 0,50 m dal suolo</p> </div> </div>

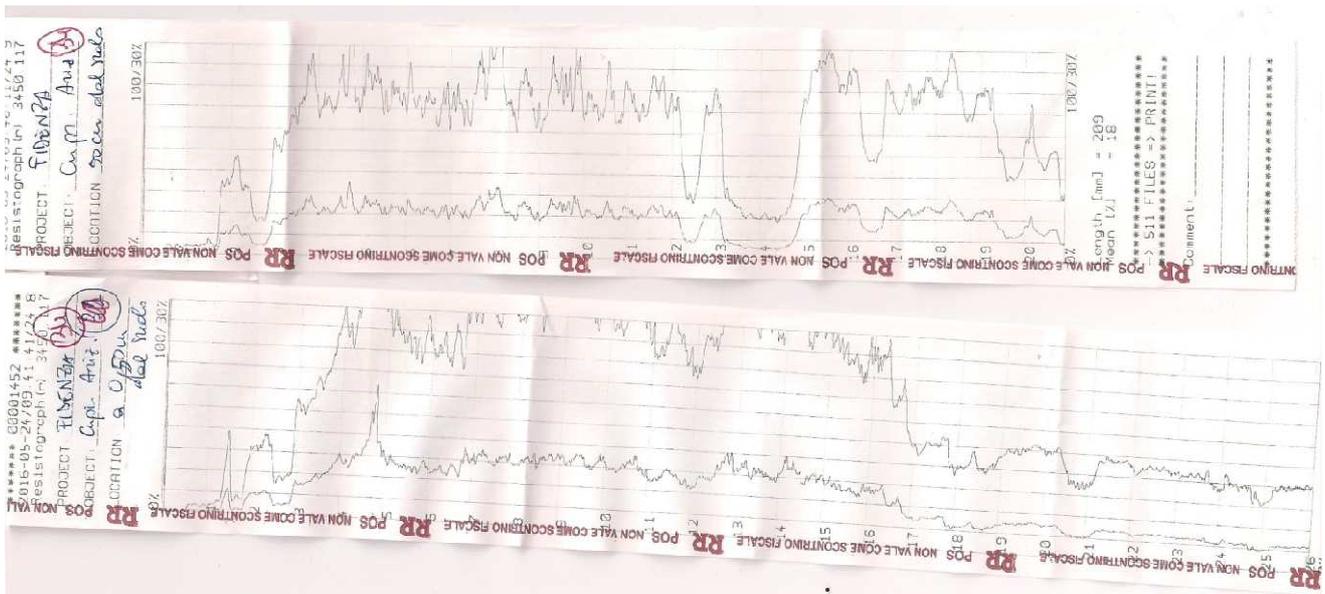


Figura 31. Profili 1451- 1452

CONCLUSIONI E NOTE	
<p>La pianta è stata indagata tramite Resistograph® sul fusto. Sono stati praticati due fori che hanno rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno, con dato di t/r sufficiente. La pianta mostra una buona vitalità discrete condizioni fitosanitarie. La conformazione generale con branche secche rende necessario un leggero contenimento da valutare con rimonda del secco.</p>	
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)	
Classe C	
<p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.</p>	
INTERVENTI	
<p>Rimonda e riequilibratura.</p>	

53. ESSENZA N° 35



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	174 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	6 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Azzampato.
Fusto	Costolature con fessurazioni a partire dal suolo in senso longitudinale. Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Rigonfiamento fino a 1 m dal suolo. Inclinata di circa 30° verso SUD.
Chioma	Estremamente rada e irregolare. Presenza di 3 cime codominanti a circa 12 m d'altezza.

ANALISI STRUMENTALE	
Indicazione dei sondaggi eseguiti	<div style="display: flex; align-items: center; gap: 20px;"> <div style="text-align: center;"> <p>NORD</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: 200px;"> <p>1453 - Foro praticato al colletto (circa 10 cm dal suolo)</p> </div> </div>



Figura 32. Profilo 1453

CONCLUSIONI E NOTE
<p>La pianta è stata indagata tramite Resistograph® al colletto. È stato praticato un foro che ha rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno, con dato di t/r sufficiente. Tuttavia la pianta mostra una condizione strutturale precaria a causa della presenza di ricacci molto sviluppati in altezza che insistono su degradazioni del legno e dell'inclinazione per valutare la quale si rende necessaria una prova di trazione con Dynatim®.</p>
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)
<p>Classe C/D</p>
<p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia drasticamente ridotto.</p>
INTERVENTI
<p>Si consiglia di eseguire prova di trazione con Dynatim®. In assenza di tale indagine se ne consiglia l'abbattimento.</p>

54. ESSENZA N° 36



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	190 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	5 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Leggermente azzampato.
Fusto	Costolature con fessurazioni a partire dal suolo in senso longitudinale. Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Visibile rigonfiamento.
Chioma	Irregolare, discreta presenza di secco, codominanza a 11 m.

CONCLUSIONI E NOTE	
La pianta mostra una buona vitalità, per cui sussistono ancora le condizioni statiche di sicurezza, seppur ridotte a causa della conformazione della pianta.	
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)	
Classe C	
Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.	
INTERVENTI	
Rimonda e riequilibratura.	

55. ESSENZA N° 37



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	200 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	5 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Leggermente azzampato.
Fusto	Costolature con fessurazioni a partire dal suolo in senso longitudinale. Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Inclinata di circa 5° verso EST.
Chioma	Irregolare per competizione. Affastellata. Discreta presenza di secco.

ANALISI STRUMENTALE	
Indicazione dei sondaggi eseguiti	<div style="display: flex; align-items: center; justify-content: center;"> <div style="text-align: center; margin-right: 20px;"> <p>NORD</p> </div> <div style="text-align: center; margin-right: 20px;"> </div> <div style="text-align: center;"> <p>← 1454</p> </div> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin-top: 10px; width: 60%;"> <p>1454 - Foro praticato al colletto, perpendicolare all'asse del tronco.</p> </div>

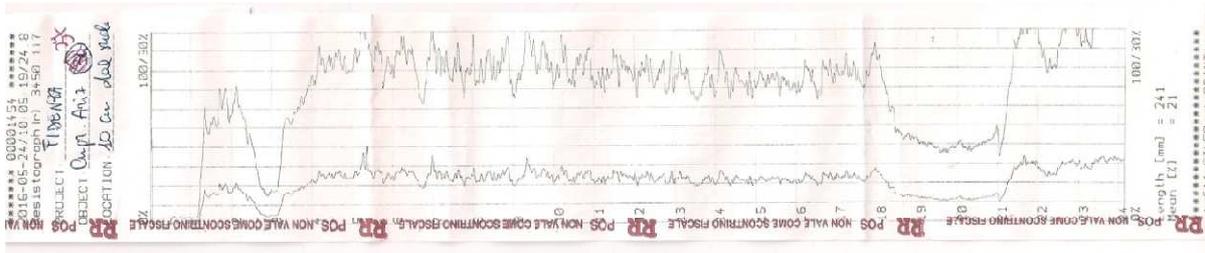


Figura 33. Profilo 1454

CONCLUSIONI E NOTE
<p>La pianta è stata indagata tramite Resistograph® al colletto. È stato praticato un foro che ha rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno, con dato di t/r sufficiente. La pianta mostra una buona vitalità discrete condizioni fitosanitarie. La conformazione generale con branche secche rende necessario un leggero contenimento da valutare con rimonda del secco.</p>
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)
<p>Classe C</p>
<p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.</p>
INTERVENTI
<p>Rimonda e riequilibratura.</p>

56. ESSENZA N° 38



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	194 cm
Altezza	14 m
Impalcatura	7 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
-----------------------	--

Colletto	Niente da segnalare
Fusto	Costolature con fessurazioni a partire dal suolo in senso longitudinale. Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Inclinata di circa 1° verso EST.
Chioma	Estremamente rada con cime codominanti e discreta presenza di secco.

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta mostra condizioni strutturali e fitosanitarie molto compromesse, pertanto il fattore di sicurezza è estremamente ridotto.

F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)

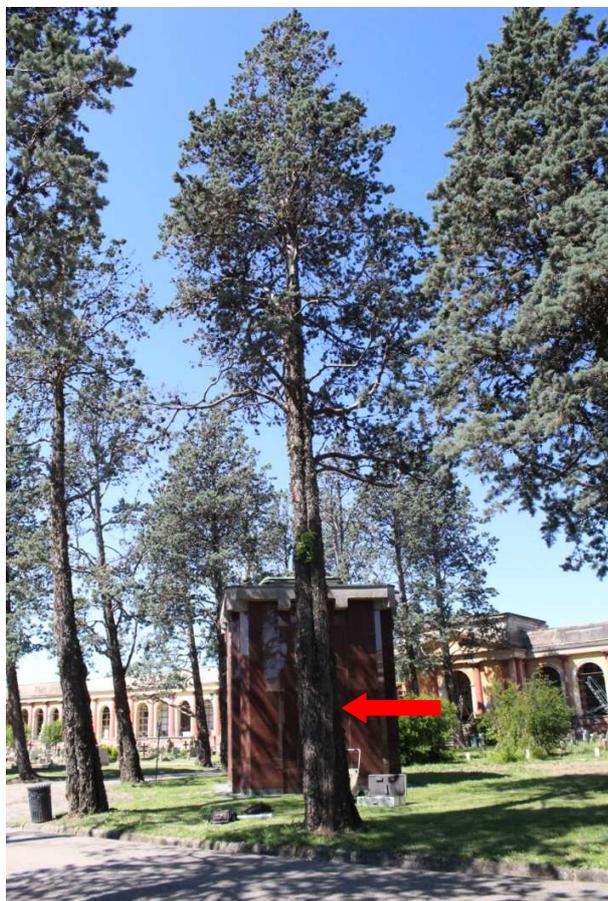
Classe D

Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai esaurito.

INTERVENTI

Se ne consiglia l'abbattimento.

57. ESSENZA N° 39



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	223 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	8 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA

Colletto	Azzampato.
Fusto	Costolature con fessurazioni a partire dal suolo in senso longitudinale. Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Cavità interna segnalata dalla presenza di due plantule di quercia cresciute internamente.
Chioma	Estremamente irregolare con cime codominanti e discreta presenza di secco.

ANALISI STRUMENTALE

Indicazione dei sondaggi eseguiti		1455 – 1456 - Fori praticati sul fusto a circa 0,50 m dal suolo

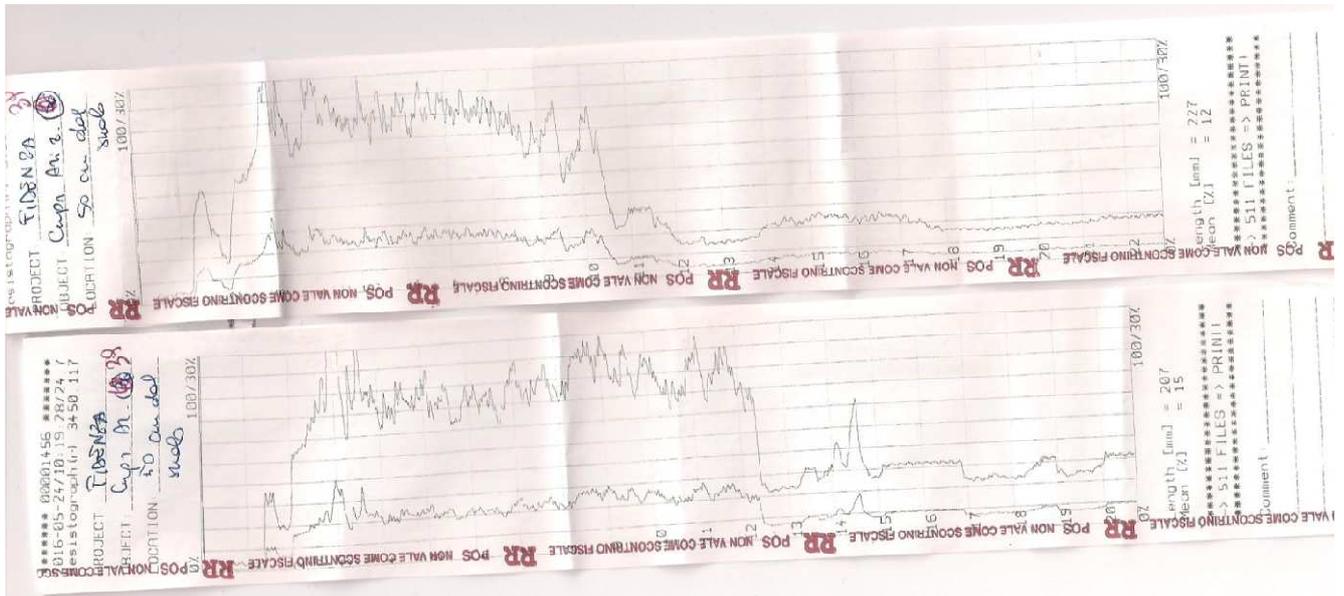


Figura 34. Profili 1455- 1456

CONCLUSIONI E NOTE	
<p>La pianta è stata indagata tramite Resistograph® sul fusto. Sono stati praticati due fori che hanno rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno marcate. Il dato di t/r non è sufficiente, pertanto non sussistono più le condizioni statiche di sicurezza.</p>	
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)	
Classe D	
<p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai esaurito.</p>	
INTERVENTI	
<p>Se ne consiglia l'abbattimento.</p>	

58. ESSENZA N° 40



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	143 cm
Altezza	13 m
Impalcatura	5 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Niente da segnalare
Fusto	Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate.
Chioma	Affastellata. Discreta presenza di secco.

CONCLUSIONI E NOTE	
La pianta mostra una buona vitalità e buone condizioni fitosanitarie. La conformazione generale rende necessario un leggero contenimento da valutare con rimonda del secco	
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)	
Classe B	
Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti lievi, riscontrabili con il controllo visivo ed a giudizio del tecnico con indagini strumentali, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero non si sia sensibilmente ridotto.	
INTERVENTI	
Rimonda e riequilibratura.	

59. ESSENZA N° 41**SECONDA SEZIONE**

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	227 cm
Altezza	13 m
Impalcatura	5 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA

Colletto	Niente da segnalare. Visibile rigonfiamento al terreno.
Fusto	Costolature con fessurazioni a partire dal suolo in senso longitudinale. Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Da 20 cm a 2 m presente grande ferita con legno degradato. Inclinato di circa 30° verso SUD-EST.
Chioma	Affastellata. Discreta presenza di secco.

ANALISI STRUMENTALE

Indicazione dei sondaggi eseguiti		1457 - Foro praticato sul fusto a 0,40 m dal suolo

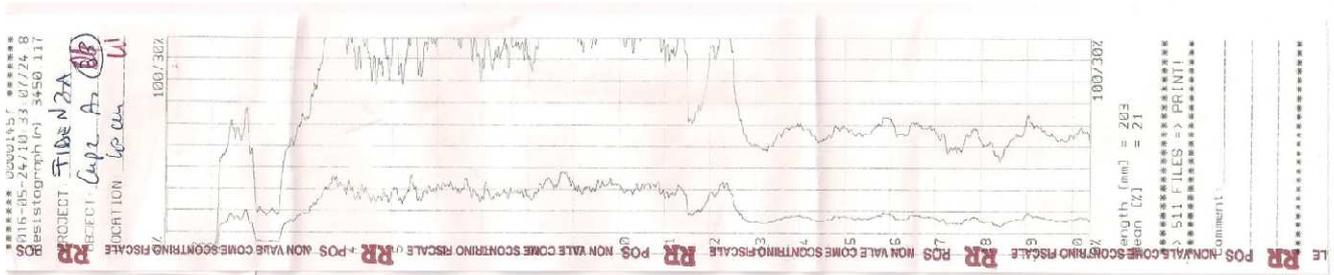


Figura 35. Profilo 1457

CONCLUSIONI E NOTE
<p>La pianta è stata indagata tramite Resistograph® sul fusto. È stato praticato un foro che ha rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno marcate. Il dato di t/r non è sufficiente, pertanto non sussistono più le condizioni statiche di sicurezza.</p>
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)
Classe D
<p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai esaurito.</p>
INTERVENTI
<p>Se ne consiglia l'abbattimento.</p>

60. ESSENZA N° 42



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	190 cm
Altezza	14 m
Impalcatura	8 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
----------------	--

Colletto	Niente da segnalare
Fusto	Costolature con fessurazioni a partire dal suolo in senso longitudinale. Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Visibile cavità da 1,80 m a 7 m circa.
Chioma	Estremamente degradata e rada. Presente codominanza a 12 m.

CONCLUSIONI E NOTE	
--------------------	--

La pianta mostra condizioni strutturali e fitosanitarie molto compromesse, pertanto il fattore di sicurezza è estremamente ridotto.

F.R.C. (<i>Failure Risk Classification</i>)(SIA 2009)	
---	--

Classe D	
----------	--

Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai esaurito.

INTERVENTI	
------------	--

Se ne consiglia l'abbattimento.

61. ESSENZA N° 43



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	220 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	5 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Leggermente azzampato.
Fusto	Costolature con fessurazioni a partire dal suolo in senso longitudinale. Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Rigonfiamento a 0,50 m dal suolo.
Chioma	Affastellata. Discreta presenza di secco. Presente codominanza a 12 m.

ANALISI STRUMENTALE	
Indicazione dei sondaggi eseguiti	<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin-right: 20px;"> <p style="text-align: center;">NORD</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; flex-grow: 1;"> <p>1458 – 1460 - Fori praticati sul fusto a circa 0,50 m dal suolo</p> </div> </div>

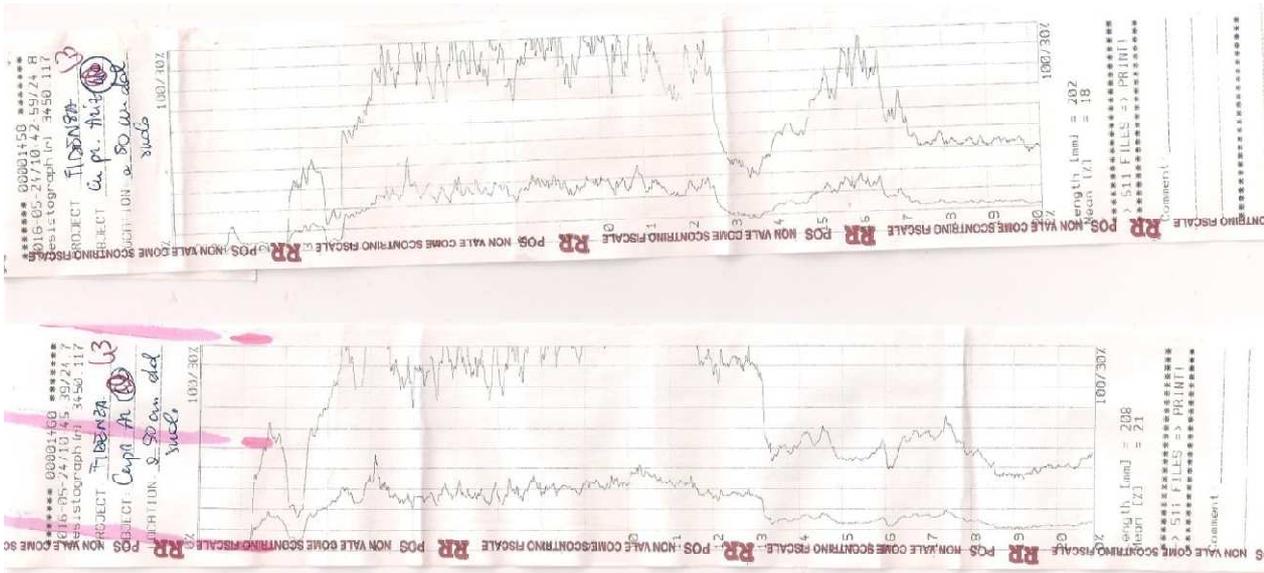


Figura 36. Profili 1458 - 1460

CONCLUSIONI E NOTE
<p>La pianta è stata indagata tramite Resistograph® sul fusto. Sono stati praticati due fori che ha rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno marcate. Il dato di t/r non è sufficiente, pertanto non sussistono più le condizioni statiche di sicurezza.</p>
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)
Classe D
<p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai esaurito.</p>
INTERVENTI
<p>Se ne consiglia l'abbattimento.</p>

62. ESSENZA N° 44



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	230 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	5 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Niente da segnalare
Fusto	Costolature con fessurazioni a partire dal suolo in senso longitudinale. Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Rigonfiamento fino a 2 m dal suolo.
Chioma	Affastellata. Irregolare. Discreta presenza di secco.

ANALISI STRUMENTALE	
Indicazione dei sondaggi eseguiti	<div style="display: flex; align-items: center; gap: 20px;"> <div style="text-align: center;"> <p>NORD</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; flex-grow: 1;"> <p>1462 - Foro praticato sul fusto a 0,50 m dal suolo.</p> </div> </div>



Figura 37. Profilo 1462

CONCLUSIONI E NOTE
<p>La pianta è stata indagata tramite Resistograph® sul fusto. È stato praticato un foro che ha rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno, ma con dato di t/r sufficiente. La pianta mostra una buona vitalità discrete condizioni fitosanitarie. La conformazione generale con branche secche rende necessario un leggero contenimento da valutare con rimonda del secco.</p>
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)
Classe C
<p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.</p>
INTERVENTI
<p>Rimonda e riequilibratura.</p>

63. ESSENZA N° 45



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	210 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	6 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
Colletto	Azzampato
Fusto	Costolature con fessurazioni a partire dal suolo in senso longitudinale. Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Inclinata di circa 5° verso NORD-EST.
Chioma	Rada. Notevole presenza di secco.

ANALISI STRUMENTALE	
Indicazione dei sondaggi eseguiti	<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin-right: 20px;"> <p>NORD</p> </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; flex-grow: 1;"> <p>1463 – 1464 - Fori praticati al colletto perpendicolare all'asse del tronco</p> </div> </div>



Figura 38. Profili 1463 - 1464

CONCLUSIONI E NOTE	
<p>La pianta è stata indagata tramite Resistograph® al colletto. Sono stati praticati due fori che hanno rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno, ma con dato di t/r sufficiente. La pianta mostra una buona vitalità discrete condizioni fitosanitarie. La conformazione generale con branche secche rende necessario un leggero contenimento da valutare con rimonda del secco.</p>	
F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)	
<p>Classe C</p> <p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.</p>	
INTERVENTI	
<p>Rimonda e riequilibratura.</p>	

64. ESSENZA N° 46



SECONDA SEZIONE

Specie	<i>Cupressus arizonica</i>
Nome volgare	Cipresso dell'Arizona
Circonferenza ad 1 m	225 cm
Altezza	15 m
Impalcatura	5 m

Segni particolari	in filare ornamentale, lungo il perimetro dell'aiuola
--------------------------	---

ANALISI VISIVA	
-----------------------	--

Colletto	Leggermente azzampato.
Fusto	Costolature con fessurazioni a partire dal suolo in senso longitudinale. Ferite per asportazione branche principali, parzialmente rimarginate. Rigonfiamento fino a 0,50 m dal suolo.
Chioma	Affastellata. Irregolare. Discreta presenza di secco.

ANALISI STRUMENTALE	
----------------------------	--

Indicazione dei sondaggi eseguiti		1465 - Foro praticato sul fusto a 0,50 m dal suolo, all'altezza del rigonfiamento



Figura 39. Profilo 1465

CONCLUSIONI E NOTE

La pianta è stata indagata tramite Resistograph® sul fusto. È stato praticato un foro che ha rilevato la presenza, internamente, di degradazioni del legno, ma con dato di t/r sufficiente. La pianta mostra una buona vitalità discrete condizioni fitosanitarie. La conformazione generale con branche secche rende necessario un leggero contenimento da valutare con rimonda del secco.

F.R.C. (Failure Risk Classification)(SIA 2009)

Classe C

Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico.

INTERVENTI

Rimonda e riequilibratura.

7. CONCLUSIONI

Riassumendo, le indagini sopra esposte hanno rilevato i seguenti profili di stabilità:

PRIMA SEZIONE (<i>Cedrus atlantica</i>)	
Classe C	Essenze n° 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8,9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18
<p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è <u>opportuno un controllo visivo (e se necessario strumentale) periodico non superiore a un anno, un intervento di potatura di riduzione e contenimento della chioma con rimonda del secco, nonché l'asportazione delle branche secche.</u></p>	
Classe C/D	Essenze n° 5
<p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia drasticamente ridotto. Per questi soggetti è <u>opportuno un controllo visivo (e se necessario strumentale) periodico non superiore a un anno e un intervento urgente di potatura di contenimento della chioma.</u></p> <p><u>Nell'impossibilità di effettuare i suddetti interventi in tempi rapidi gli alberi sono da collocare tra i soggetti di classe D e devono essere abbattuti.</u></p>	

SECONDA SEZIONE (<i>Cupressus arizonica</i>)	
Classe B	Essenze n° 11, 15, 40
<p>Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti lievi, riscontrabili con il controllo visivo ed a giudizio del tecnico con indagini strumentali, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero non si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti <u>opportuno un controllo visivo (e se necessario strumentale) periodico non superiore a due anni, un intervento di rimonda del secco ed una potatura di contenimento leggera da valutare in fase di intervento.</u></p>	
Classe C	Essenze n° 5, 6, 13, 26, 27, 28, 30, 31, 32, 34, 36, 37, 44, 45, 46

Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è **opportuno un controllo visivo (e se necessario strumentale) periodico non superiore a un anno, un intervento di potatura di riduzione e contenimento della chioma con rimonda del secco, nonché l'asportazione delle branche secche.**

Classe C/D	Essenze n° 2, 3, 16, 18, 20, 24, 35
------------	-------------------------------------

Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia drasticamente ridotto. Per questi soggetti è **opportuno un controllo visivo (e se necessario strumentale) periodico non superiore a un anno e un intervento urgente di potatura di contenimento della chioma.**

Nell'impossibilità di effettuare i suddetti interventi in tempi rapidi gli alberi sono da collocare tra i soggetti di classe D e devono essere abbattuti.

Classe D	Essenze n° 1, 4, 7, 8, 9, 10, 12, 14, 17, 19, 21, 22, 23, 25, 29, 33, 38, 39, 41, 42, 43
----------	--

Gli alberi appartenenti a questa classe al momento dell'indagine manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai esaurito. Per questi soggetti, le cui prospettive future sono gravemente compromesse, ogni intervento di riduzione del livello di pericolosità risulterebbe insufficiente o realizzabile solo con tecniche contrarie alla buona pratica dell'arboricoltura. **Le piante appartenenti a questa classe devono essere abbattute.**

Parma, lì 26 giugno 2016


Ecologia e Consulenza
 L.go Tullio Papotti, 5 - 43015 NOCETO (PR)
 Tel.: 349 596 0692 - 340 731 4175
 C.F. e P.IVA: 02598280341
 e-mail: ecologiaeconsulenza@gmail.com

 (Dott. Marcello Motta)


 (Dott. Agr. Nicolò Madoni)